



VETRINA



SALERNO

Calzaretti socialista più votata d'Italia, Salerno per i Giovani De Roberto e Fiorito boom di preferenze

pagina 8



EBOLI

Cantiere edili trasformato in una discarica, blitz dei Carabinieri

pagina 8b



BATTIPAGLIA

Tentano l'assalto alla filiale Compass, banditi in fuga senza bottino

pagina 8a



IL CASO

Bufera sul Giffoni Festival: sequestro da mezzo milione

La Corte dei Conti contesta l'impiego di alcuni contributi pubblici. Inchiesta nata nel 2024

pagina 4



SALERNITANA, ORE 20: SFIDA ALL'UNION BRESCIA

Scortati da oltre mille tifosi i granata di Cosmi si giocano l'accesso alla finale

pagina 16

LA CURIOSITA'



SALERNO

De Luca, primo giorno da sindaco sui cantieri

pagina 7



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il punto Le Idf avanzano oltre la linea gialla, nelle ultime 24 ore condotti oltre cento attacchi aerei e missilistici

Libano, Israele intensifica i raid

Clemente Ultimo

Le forze armate israeliane stanno intensificando gli attacchi nel Libano meridionale, con quella che sta assumendo sempre più le forme di una vera e propria offensiva lungo tutta la linea di contatto. Le Idf hanno annunciato l'avvio di operazioni terrestri oltre la linea gialla - striscia che delimita un'area profonda mediamente dieci chilometri occupata nelle ultime settimane dagli israeliani - e di aver intensificato gli attacchi aerei: oltre cento i raid compiuti nelle ultime 24 ore.

Obiettivo, come di consueto, uomini e posizioni dei reparti combattenti di Hezbollah, confermatosi avversario ostico e tenace per l'esercito israeliano. Il crescente ricorso ai droni ha consentito ad Hezbollah di infliggere sensibili perdite - in uomini e mezzi - ai reparti israeliani impegnati nell'inva-



sione del Libano meridionale: almeno tre i militari delle Idf morti nel corso dell'ultima settimana.

Molto probabilmente a contribuire all'accelerazione delle operazioni militari israeliane nel Libano meridionale è la possibilità che, entro qualche giorno, Stati Uniti ed Iran raggiungano un'intesa sul consolidamento del cessate il fuoco

raggiunto lo scorso 7 aprile. Stando alle indiscrezioni circolate nelle ultime ore la bozza di accordo prevede - tra l'altro - la cessazione dei combattimenti non solo nel Golfo Persico, ma nell'intero Medio Oriente. Accordo che costringerebbe - sebbene oborto collo - anche Israele a sospendere gli attacchi nel Libano meridionale.

**DAL 2 MARZO
AD OGGI
LE VITTIME
LIBANESI SONO
OLTRE 3MILA,
QUASI 10MILA
I FERITI**

UCRAINA

Kiev nel mirino degli attacchi aerei russi

I cittadini stranieri lascino al più presto possibile la capitale ucraina, quanto ai residenti è meglio che evitino di sostare presso edifici governativi e strutture militari: questo l'avviso diffuso dai canali diplomatici della Federazione Russa. Un chiaro annuncio di nuovi massicci attacchi contro Kiev.

La reazione russa ai tentativi ucraini di colpire Mosta ed al raid che ha provocato diverse vittime in uno sudentato di Lugansk non si è fatta attendere, già due notti fa la capitale ucraina è stata pesantemente colpita da attacchi coordinati di missili e droni.



SIDELMED® S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

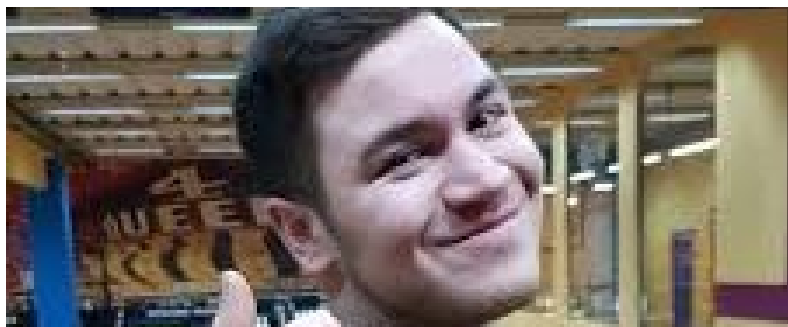
**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Lavoro: 3 morti in poche ore tra Toscana, Sicilia ed Emilia

LUCCA Tre morti sul lavoro in poche ore, tre incidenti con dinamiche simili che riaccendono l'allarme sicurezza nei luoghi di lavoro. Le vittime sono un operaio di 30 anni ad

Altopascio (Lucca), un altro lavoratore di 30 anni a Catania e un addetto morto nel pomeriggio a Cavriago, nel Reggiano. Ad Altopascio Giacomo Pucci (foto), di Pescia, è rimasto schiacciato da una pressa che stava movimentando con un transpallet all'interno del-

l'azienda dove lavorava. Inutili i soccorsi dei colleghi e del 118. La procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. A Catania un operaio della logistica è morto travolto dal mulletto durante le operazioni di lavoro. Stessa dinamica anche a Cavriago.

GIALLO DI PIETRACATELLA, DI NUOVO IN QUESTURA PADRE E FIGLIA

CAMPOBASSO - Nuovo passaggio investigativo nel giallo di Pietracatella. Ieri gli agenti della Squadra Mobile di Campobasso hanno convocato ancora una volta Gianni Di Vita e la figlia Alice, ascoltati per ore come persone informate sui fatti nell'inchiesta sulla morte di Antonella Di Ielsi e della figlia Sara Di Vita, decedute dopo Natale per avvelenamento da ricina. Padre e figlia sono arrivati insieme in questura nel pomeriggio, entrando da un accesso secondario per evitare telecamere e giornalisti. Prima è stata ascoltata Alice, poi il padre. Nessuna indiscrezione sui contenuti dei colloqui, ma il nuovo giro di audizioni sembra legato agli elementi raccolti nelle ultime settimane. Intanto proseguono gli accertamenti tecnici sui dispositivi elettronici sequestrati nell'abitazione di famiglia. Completata l'estrazione dei dati dai cellulari delle due vittime, gli esperti stanno ora analizzando gli altri apparecchi. I tempi dell'inchiesta restano lunghi.



Slitta ancora il ddl sul fine vita, scontro al Senato: «Accordi traditi»

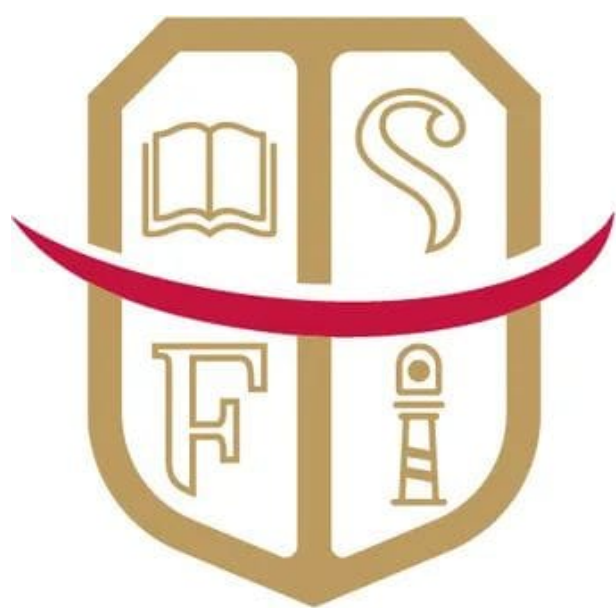
ROMA - Nuova frenata sul disegno di legge sul fine vita e nuovo scontro politico al Senato. La maggioranza ha ottenuto altre due settimane di tempo per proseguire il lavoro in commissione, con nuove audizioni e la possibilità di presentare ulteriori emendamenti. Il nuovo orizzonte temporale diventa il 9 giugno, andando oltre la data del 3 giugno che il centrosinistra considerava il punto di approdo per l'avvio dell'esame in Aula dopo la mediazione del presidente del Senato. Una scelta che ha provocato la reazione immediata delle opposizioni, convinte che il rinvio rappresenti un modo per allungare i tempi e rinviare ancora una legge ferma da circa due anni. Tra le voci più dure quella di Ilaria Cucchi di Alleanza Verdi e Sinistra, che parla di «presa in giro del Paese, dei malati e di chi vive condizioni di sofferenza estrema aspettando una norma nazionale». Nel confronto entra anche l'associazione Luca Coscioni, che

rilancia la proposta di legge popolare sull'eutanasia legale, sostenuta da oltre 74mila firme e ferma da oltre un anno. Filomena Gallo e Marco Cappato hanno scritto al presidente del Senato Ignazio La Russa chiedendo una rapida calendarizzazione del testo, richiamando il principio costituzionale dell'iniziativa legislativa popolare. Nel frattempo le commissioni Giustizia e Affari sociali proseguiranno il lavoro con nuove audizioni tecniche del Cnr e dell'Istituto superiore di sanità. Al centro dell'approfondimento anche il tema dell'autosomministrazione del farmaco per il trattamento di fine vita attraverso dispositivi tecnologici, tema tornato al centro del dibattito dopo alcuni casi recenti. Dentro la maggioranza restano sensibilità differenti. Forza Italia continua a spingere per arrivare a una disciplina nazionale, insistendo soprattutto sul principio dell'accessibilità delle cure attraverso il Servizio sanitario nazionale.

SULLA MILANO-BOLOGNA

Alta Velocità: uomo sui binari, ritardi fino a due ore

REGGIO EMILIA - Disagi e rallentamenti lungo la linea Alta Velocità Milano-Bologna per la presenza di un uomo vicino ai binari nel tratto di Campegine, nel Reggiano. L'episodio, avvenuto ieri nelle ore centrali della giornata, ha imposto l'interruzione temporanea della circolazione ferroviaria tra le 13.30 e le 15.30 per consentire l'intervento delle forze dell'ordine e mettere in sicurezza l'area. La sospensione del traffico ha provocato pesanti ripercussioni sulla mobilità ferroviaria: diversi treni hanno accumulato ritardi fino a 120 minuti e alcuni convogli dell'Alta Velocità sono stati instradati sulla linea convenzionale per limitare i disagi. L'uomo, intercettato dalla Polfer, è un 40enne di origine pachistana trovato in stato confusionale nei pressi della ferrovia.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

MASTER DI II LIVELLO - PNRR 2026



Con le agevolazioni PNRR
puoi iscriverti con soli

€500

Formazione flessibile e compatibile con i tuoi impegni:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning
disponibile 24/7



Studia quando vuoi,
ovunque ti trovi



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Dal 2007 formiamo professionisti
pronti a **distinguersi** nel mondo del lavoro



BLOCCA ORA IL TUO POSTO

E APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI PNRR 2026



www.salernoformazione.com



WhatsApp: 392 677 3781



Info & iscrizioni:

338 330 4185





IL FATTO

La magistratura contabile contesta al patron del Giffoni Film Festival un danno erariale di 478mila euro relativo a alle edizioni che vanno dal 2016 al 2024

Inchiesta bis per il GFF Sequestro da mezzo milione

L'accusa La Corte dei Conti contesta al patron Claudio Gubitosi di aver «dirottato» i soldi pubblici all'associazione gestita da sua moglie e da sua figlia Claudia

Angela Cappetta

SALERNO - Il patron, la moglie, sua figlia e un festival che ha travalicato i confini nazionali. Nel mezzo c'è la Corte dei Conti che per la seconda volta accende i riflettori sul Giffoni Film Festival, sui contributi pubblici ottenuti e sul modo in cui sono stati spesi. Stavolta però c'è anche un sequestro di quasi mezzo milione di euro che la magistratura

sta mattina, avendo in oggetto riferimenti risalenti nel tempo, abbiamo conferito l'incarico ai nostri legali (il penalista Michele Tedesco e l'amministrativista Marcello Fortunato; ndr) per avere accesso agli atti alla base del provvedimento in questione». «Informati solo oggi delle contestazioni a nostro carico, nate a seguito di una denuncia anonima del 2024, abbiamo la necessità, attraverso i nostri legali, di stu-



tati».

Il decreto di cui parla il patron è lungo 75 pagine e si conclude con un invito a dedurre accompagnato da un contestuale atto di messa in mora.

E poi c'è il sequestro: 478mila euro, che si riferisce alle edizioni del Gff che vanno dal 2016 al 2024, e che il nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Napoli e il sostituto procuratore Mauro Senatore (supportato dal procuratore regionale Giacinto Dammico) contestano all'ente autonomo Giffoni Ex-

perience, al direttore artistico e organizzativo dell'ente e al responsabile unico del procedimento.

Nell'informativa dello scorso febbraio viene ricostruita l'erogazione di denaro pubblico che, per gli inquirenti, sarebbe stato «dirottato» ad un'associazione che non avrebbe svolto il servizio per cui quei finanziamenti sarebbero stati elargiti. L'associazione si chiama "Aura" e si occupa delle attività sociali collegate alla manifestazione cinematografica. A gestirla è Alfonsina Novellino,

moglie di Gubitosi mentre la loro figlia Claudia sarebbe stata l'unica dipendente: gestione di famiglia che ha portato i magistrati contabili a rilevare anche «una situazione di conflitto d'interessi».

Ma il pm contabile va oltre e sostiene che «gli affidamenti (relativi ai contributi pubblici; ndr) formalmente qualificati come servizi di inclusione e solidarietà sociale» in realtà vengono considerati dalla magistratura contabile «una forma di contribuzione stabile e continuativa non adeguatamente documentata».

A rafforzare il quadro investigativo ci sarebbe anche l'attestazione fatta alla Regione dal responsabile unico del procedimento (che ha seguito l'iter di assegnazione del finanziamento pubblico) sulla «regolare esecuzione delle prestazioni e la conformità delle procedure amministrative relative agli affidamenti contestati, contribuendo così a rappresentare come ammissibili spese successivamente ritenute prive dei necessari requisiti di rendicontazione e non pertinenti rispetto alle finalità del finanziamento pubblico» e che in realtà sarebbero state gestite in modo gratuito da altre associazioni.

Il patron del Gff è già a processo dinanzi alla Corte dei Conti per una presunta irregolarità del servizio di trasporto di ospiti e giurati. Circostanza che di recente ha spinto il capogruppo regionale di Fi, Genaro Sangiuliano, a contestare il finanziamento erogato di recente dalla giunta Fico.

I servizi che avrebbe dovuto svolgere l'associazione sarebbero stati effettuati da altre realtà in modo gratuito

contabile ha disposto contestando un presunto danno erariale e che adesso rischia di compromettere la 56esima edizione del Giffoni Film Festival in programma dal 17 al 25 luglio prossimo.

Claudio Gubitosi si affida ad una nota per dire che: «In relazione al decreto notificato que-

diare gli atti con tempistiche ridotte, anche in vista dell'approssimarsi della 56esima edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 17 al 25 luglio 2026. Crediamo fermamente nel lavoro delle autorità competenti, ribadendo la nostra volontà nel chiarire tutti quelli che sono gli aspetti ci-



La debacle Il partito della premier primeggia solo a Cava de' Tirreni, paese di origine di Cirielli

Fdi, a Roma governa In Campania affonda

Angela Cappetta



**I COMUNI
DAGLI
ESITI
PEGGIORI**

**A Portici
il partito
di Governo
non arriva
neanche
all'1 per cento
e non va bene
neanche
a San Giorgio
a Cremano,
Ercolano,
Afragola
e Mugnano**

NAPOLI - Stavolta nessuno potrà recriminare di aver sbagliato il candidato. Come fece il coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello, nei giorni clou dello scontro infuocato con il viceministro agli esteri Edmondo Cirielli, reo - secondo l'europarlamentare di non essere stato il candidato adatto da opporre a Roberto Fico e di avergli scippato la presidenza di una commissione speciale in Regione. Perché anche nei comuni dove il centrodestra - dopo l'intesa ritrovata - è andato unito, Fratelli d'Italia non ha brillato. Segno che la Campania per la premier resta quella bestia nera elettorale che non riesce ad abbattere e dominare.

Nel Napoletano le elezioni amministrative si rivelano uno smacco per un partito che si ricandida a leader nazionale delle prossime politiche.

A Portici (dove ha vinto Claudio Teodonno del Pd), Fdi non raggiunge neanche l'un per cento, fermandosi 0,98. A San Giorgio

a Cremano lo supera ma di poco con l'1,23 per cento, Nella città che diede i natali a Massimo Troisi e che ieri ha conferito la vittoria al dem Michele Carbone, però la sconfitta ha un sapore particolarmente amaro perché i meloniani sono riusciti a farsi superare perfino dal neo partito del generale Vannacci. Ad Ercolano (sindaco eletto Antonietta Garzia), infine, sembra uscire dalla palude dell'imbarazzo con il 2,28 per cento, ma lo smacco si fa sentire il doppio se si considera che a correre come sindaco c'era Luciano Schifone, papà della deputata Marta che è anche commissaria provinciale a Napoli e fedelissima del neo promosso capo dell'opposizione in consiglio regionale Gennaro Sangiuliano. I risultati di Afragola (altro feudo conquistato dal centrosinistra con Gennaro Giustino) verrebbe voglia addirittura di cancellarli perché, nonostante riesca a sfiorare il 4 per cento, Fratelli d'Italia si piazza in coda non solo agli azzurri ed ai leghisti ma anche ad una serie di civiche.

Uno scatto di orgoglio lo tenta a

Mugnano con il 4,82 per cento (dove da ieri è sindaco Pierluigi Schiattarella), ma è ad Arzano che i meloniano risalgono quota (e recuperano immagine) attestandosi all'otto per cento, anche se la vittoria è di Giuseppe Vitagliano (Pd).

Per fortuna Cava de'Tirreni, in provincia di Salerno, dimostra ancora di essere affezionata e rispettosa del suo "figlioccio politico" che qui ha vissuto prima di scalare i vertici di Alleanza Nazionale prima e di Fratelli d'Italia adesso. Edmondo Cirielli che a Cava ha candidato il suo secondogenito al consiglio comunale, Renato, (dopo la dipartita del primo, Italo Giuseppe) è il primo partito della coalizione di centrodestra che sostiene Raffaele Giordano. Ma per cantare vittoria resta da superare lo scoglio del ballottaggio.

**I COMUNI
ANDATI AL
SECONDO
TURNO**

**Il 7 e l'8
giugno
si vota a
Casalnuovo
Frattamaggiore
Pompei
Ottaviano
Somma
Vesuviana
e Sorrento**



Forza Italia guarda già ai futuri ballottaggi

NAPOLI - A scrutini terminati se Fratelli d'Italia si lecca le ferite, per Forza Italia la campagna elettorale è appena ricominciata.

Sei sono i comuni del Napoletano dove la partita definitiva si chiuderà al ballottaggio del sette e dell'otto giugno e i forzisti sanno già da che parte schierarsi e non ne fanno un mistero.

L'outing arriva dal segretario regionale azzurro Fulvio Martusciello, che nella città mariana annuncia di sostenere al secondo turno Giuseppe

Tortora.

«Tortora a Pompei rappresenta il vero cambiamento - dichiara l'europarlamentare - Salvatore Alfano è espressione di continuità e di vecchia politica, mentre Giuseppe Tortora ha portato in campagna elettorale il vento del

**INTANTO ARRIVANO
GLI AUGURI
AI NUOVI SINDACI
DEL PRESIDENTE
ROBERTO FICO**

cambiamento e i pompeiani lo hanno capito - aggiunge -. Ora manca davvero poco per realizzare il sogno di una Pompei che volta pagina».

A Sorrento, invece, dove l'ultima amministrazione guidata dall'ex sindaco Massimo Coppola travolto da un'inchiesta giudiziaria (di cui il Riesame ieri ha confermato le misure cautelari per alcuni indagati, tra cui Lello il sensitivo), Forza Italia sosterrà Corrado Fattorusso finito al ballottaggio con Ferdinando Pinto.

«Sosterremo lealmente Tortora così come faremo con Fattorusso a Sorrento, cosa che abbiamo già fatto al primo turno», afferma con convinzione Martusciello che ricorda che negli altri comuni al ballottaggio - cioè Casalnuovo, Somma Vesuviana e Ottaviano - «la scelta è chiara essendo candidati di partito o di area».

A Casalnuovo a sfidare la candidata dell'area di centrodestra e di numerose liste civiche, Nicoletta Romano (che al primo turno ha superato

il 47% delle preferenze) dal presidente della Regione, Roberto Fico, e dal presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi. «Fare il sindaco oggi significa affrontare ogni giorno problemi complessi, stare accanto alle comunità e garantire servizi ai cittadini - ha scritto in un post su Facebook il governatore. Per questo da parte della Regione ci sarà massima collaborazione istituzionale per accompagnare il lavoro delle nuove amministrazioni».

Intanto ieri sono arrivati gli auguri di buon lavoro

dal presidente della Regione, Roberto Fico, e dal presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi.

«Fare il sindaco oggi significa affrontare ogni giorno problemi complessi, stare accanto alle comunità e garantire servizi ai cittadini - ha scritto in un post su Facebook il governatore. Per questo da parte della Regione ci sarà massima collaborazione istituzionale per accompagnare il lavoro delle nuove amministrazioni».

(ancapp)





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Patriarca assolta in Appello: «Ho perso una figlia durante quell'incubo giudiziario»

GRAGNANO – Diciassette anni dopo arriva la parola fine su una vicenda giudiziaria che, oltre al piano politico e amministrativo, ha lasciato conseguenze profonde nella vita personale. La Corte d'Appello di Napoli ha confermato integralmente l'assoluzione della deputata di Forza Italia Annarita Patriarca dall'accusa di tentata concussione legata alla gara per il trasporto scolastico ai tempi in cui era sindaca di Gragnano. La sentenza conferma il verdetto di

primo grado e respinge il ricorso della Procura di Torre Annunziata, ribadendo l'assoluzione con la formula «perché il fatto non sussiste». Patriarca ha affidato il proprio commento a parole cariche di emozione: «È la fine di un incubo, una vicenda che si trascina da 17 anni e che ha provocato tantissima e inspiegabile sofferenza. Travolsero un'intera amministrazione gettando ombre dove non c'erano». Poi il passaggio più personale: «Dedico questa assoluzione a una bambina che non è mai nata. Quando fui colpita dal provvedimento di obbligo di dimora fuori regione avevo una gravidanza difficile in corso».



Vandalizzata targa dedicata a Martina Carbonaro

AFRAGOLA – Un gesto che colpisce un simbolo e riapre una ferita ancora viva. Ad Afragola è stata danneggiata la targa dedicata a Martina Carbonaro, la ragazza uccisa a soli 14 anni e divenuta simbolo della lotta contro la violenza di genere.

La notizia arriva nei giorni in cui è in corso il processo legato alla sua morte e a un anno da una vicenda che ha profondamente segnato la comunità. A intervenire è stato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis della Regione Campania, che ha espresso vicinanza alla famiglia e ha richiamato il valore civile dei luoghi dedicati al ricordo delle vittime. «I luoghi della memoria sono luoghi vivi, che rappresentano la forza delle vittime innocenti e testimoniano la capacità dei familiari di trasformare il dolore in impegno», ha dichiarato Palmese.

IL FATTO 35enne in cura al Sert ha colpito il figlio alla schiena e poi tentato di ferirlo durante i soccorsi Rione Sanità, in crisi di astinenza: accoltella il figlio di 12 anni, è grave

NAPOLI - Le urla oltre il muro, le richieste d'aiuto, poi il silenzio spezzato dalle sirene. Nel rione Sanità, nel cuore di Napoli, una mattinata qualunque si è trasformata in pochi minuti in una tragedia familiare che ha sconvolto il quartiere. Un ragazzino di 12 anni è ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato accoltellato dal padre, un uomo di 35 anni che, secondo quanto emerso, sarebbe seguito dal Sert e avrebbe avuto una crisi legata all'astinenza. Il giovane paziente è stato raggiunto da due fendenti alla schiena: uno avrebbe perforato il polmone. Trasferito dall'ospedale Pellegrini al Santobono, resta in prognosi riservata ma i medici avrebbero lasciato filtrare un cauto ottimismo. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa. Raccontano di avere sentito spesso litigi e momenti di forte tensione provenire dall'appartamento, ma di non aver mai immaginato un epilogo simile. Quando questa mattina hanno sentito le urla diventare sempre più forti hanno chiamato immediatamente il 118. All'arrivo dell'ambulanza, il personale sanitario si è



trovato davanti una scena drammatica. Il bambino era già ferito e riverso a terra in una pozza di sangue, mentre il padre si trovava ancora nell'abitazione con il coltello in mano. Martina, infermiera intervenuta sul posto, ha raccontato quei momenti: l'uomo avrebbe aperto la porta dicendo ai soccorritori di avere ucciso il figlio. Nonostante il pericolo, il personale sanitario ha raggiunto il ragazzino per prestargli assistenza e portarlo in ambulanza. Secondo la ricostruzione, proprio durante le operazioni di soccorso il 35enne avrebbe tentato una nuova aggressione colpendo ancora il figlio.

Poi si sarebbe barricato all'interno del mezzo di emergenza, impossessandosi di materiale sanitario e ferendosi al volto e alla gola. Nella concitazione avrebbe anche aggredito l'infermiera e tentato di strangolarla mentre cercava di assistere il bambino.

La donna è riuscita a liberarsi aprendo il portellone e facendo uscire l'aggressore. Fondamentale, a quel punto, sarebbe stato anche l'intervento di alcuni presenti che hanno contribuito a contenerlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Ferita lievemente anche la madre del bambino, che avrebbe tentato di disarmare il compagno. Nell'abitazione erano presenti anche le altre due figlie della coppia, di 10 e 16 anni, che avrebbero assistito alla scena. Il 35enne è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio e lesioni aggravate dall'uso di arma. I carabinieri stanno ricostruendo nel dettaglio quanto accaduto e verificando il contesto familiare. La comunità del quartiere resta sotto shock, mentre l'attenzione ora è tutta concentrata sulle condizioni del dodicenne e sul suo percorso di recupero.

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi.ansalone@libero.it



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



Comunali '26 I risultati del voto perfettamente sovrapponibili a quelli del 2021

La vittoria di De Luca in una città cristallizzata



IL PUNTO

La ronda dello sceriffo

SALERNO - Lo "sceriffo" è tornato. E per chi avesse dubbi ecco una carrellata di foto che ritraggono il neo-sindaco alle prese con sopralluoghi ai cantieri del corso (qui gli scatti non sono proprio riuscitissimi, sembrano evocare più la figura del classico pensionato che osserva i lavori, diranno i più cinici) o con i parcheggiatori abusivi.

Insomma, se già durante l'ultima fase della sindacatura Napoli l'allora governatore aveva trovato il tempo per effettuare blitz nelle piazze preda del degrado, ora il messaggio viene rilanciato con forza. «È scandaloso - scrive De Luca su Facebook - che siano fermi i lavori dei cantieri sul corso Vittorio Emanuele e le relative traverse, a cominciare da via Fieravecchia. Invito gli uffici comunali a convocare immediatamente i direttori dei lavori e le imprese per definire tempi rapidissimi e ultimativi per il completamento delle opere. In caso di ritardo scatterà la rescissione dei contratti e l'impegno di altre imprese per lavori di somma urgenza». Quanto ai parcheggiatori abusivi, nessuna indulgenza: «Aperta la guerra ai parcheggiatori abusivi. Sopralluogo questa mattina nell'area dello stadio Vestuti, del mercato di via Piave e della clinica Tortorella. In fuga un parcheggiatore abusivo per evitare l'identificazione e la denuncia. Continueremo senza respiro la battaglia per la legalità».

IL SORPASSO

Unica novità di questa tornata elettorale è stato il sorpasso delle liste della coalizione deluchiana rispetto al risultato ottenuto dal candidato sindaco: uno scarto dell'1,7%

Clemente Ultimo

SALERNO - La vera novità della tornata elettorale che riporta Vincenzo De Luca per la quinta volta alla guida della città di Salerno è, paradossalmente, l'assoluta mancanza di novità. O meglio, la perfetta sovrapponibilità del risultato maturato il 24 e 25 maggio 2026 con quello ottenuto il 3 ottobre 2021 da Enzo Napoli. Incrociando i dati quel che viene fuori è l'immagine di una città cristallizzata, immobile - sotto il profilo politico, ma non solo - tanto da non reagire neanche al richiamo del pifferaio magico di ritorno da Napoli. Chi immaginava che l'avvento dello "sceriffo" potesse avere un impatto sull'elettorato salernitano ha sbagliato alla grande. A dirlo sono, banalmente, i numeri. Partiamo dall'affluenza alle urne: al 63.4% quest'anno, al 63.1% nel 2021. In buona sostanza oltre un terzo degli elettori salernitani anche in questa occasione non ha trovato un buon motivo per andare a votare. Circa 40mila cittadini (su 110.412 aventi diritto al voto) hanno giudicato inadeguate, o quanto meno non convincenti, tanto la suggestione deluchiana di fare di Salerno una "nuova Montecarlo", quanto le proposte messe in campo dai suoi

sette antagonisti. Questi ultimi - forse - troppo impegnati a ribattere alle sortite di De Luca invece che a delineare un modello alternativo di città, un'idea di sviluppo in cui poter intravedere una possibilità di rilancio per una città la cui economia è poco più che agonizzante.

La relativamente scarsa partecipazione al voto si è quindi tradotta in una riproposizione degli esisti del 2021, con variazioni nell'ordine del punto percentuale o poco più. Vincenzo De Luca vince con il 57.8% dei consensi, pari a 39.069 voti, ovvero 254 preferenze meno di quante ne conquistò cinque anni fa Enzo Napoli, rieletto sindaco con il 57% e 39.323 voti.

Insomma, dal 2021 nulla è cambiato: il blocco politico-sociale che si è costruito intorno a Vincenzo De Luca e alle amministrazioni da lui "ispirate" è rimasto praticamente lo stesso, il ritorno dell'ex governatore in città non ha inciso sugli equilibri consolidati. Unica novità, emersa con chiarezza già durante lo

spoglio, il sorpasso delle liste della coalizione deluchiana sul candidato sindaco: uno scarto di 1.7 punti percentuali che va a confermare il mancato effetto mobilitazione della candidatura dell'ex governatore.

Stesso scenario per quel che riguarda le forze di opposizione. Nel 2021 Elisabetta Barone, alla guida di una sorta di "antenato" del Campo Largo, arrivò al secondo

posto con il 16.7%, seguita dal candidato di centrodestra Michele Sarno con il 16%. Scenario simile a quello attuale, con Gherardo Marengi alla guida della coalizione di centrodestra che con il 15% precede Franco Massimo Lanocita - alla guida di un

assemblea di centro-sinistra - che si ferma al 14.1%. Anche in questo caso lo scarto rispetto al risultato del 2021 oscilla intorno all'1%.

Numeri che confermano l'impresione di una città ferma, ripiegata su se stessa. Ben lontana dal dinamismo di una "Montecarlo del Sud".

**SONO CIRCA
40MILA
I SALERNITANI
CHE NON HANNO
VOTATO,
NON CONVINTI
DALLE PROPOSTE
IN CAMPO**



Comunali '26 In maggioranza molte le riconferme, prevalgono i volti nuovi tra gli eletti delle liste di opposizione

Manca una sezione all'appello, diversi seggi ancora in bilico

P. R. Scevola

**ASPIRANTI
SINDACI
FUORI DAL
CONSIGLIO**

**Mancano
il traguardo
del quorum
quattro
degli otto
candidati
sindaco:
resteranno
fuori
dall'assise
cittadina
Barone,
Ventura,
Turchi
e De Felice**

SALERNO - Il caso della sezione numero 2: potrebbe essere questo il titolo del pasticciaccio che da più di 24 ore impedisce di completare lo spoglio delle schede e procedere all'assegnazione dei seggi alle diverse liste. All'appello mancano i 531 voti - teorici, considerata l'affluenza al 63,4% - di una delle sezioni allestite presso la scuola Barra: con presidente e scrutatori andati in tilt, le schede sono state trasferite all'ufficio centrale presso la Corte d'Appello, ma ancora manca il dato finale. Preferenze ancora da assegnare che rendono impossibile determinare l'esatta composizione del prossimo consiglio comunale, anche perché in più di un caso a decidere dell'ingresso o meno nell'assise cittadina sono solo pochi decimali.

Chi non ha di questi problemi sono i candidati delle liste della coalizione deluchiana, anzi in questo caso più d'uno potrà sperare in un "ripescaggio" grazie alla nomina ad assessore di alcuni eletti. Per

quel che riguarda la lista dei Progressisti, la più votata con il 18%, ad entrare in consiglio dovrebbero essere Nino Savastano, Rocco Galdi, Dario Loffredo, Luca Sorrentino, Vittoria Cosentino, Angelo Caramanno e Antonio Fiore, con Alessandra Francese prima dei non eletti. Per A Testa Alta saranno in consiglio Alessandro Ferrara, Paky Memoli, Fabio Piccininno e Arturo Iannelli; quattro seggi anche per Salerno per i Giovani con Paola De Roberto, Gianni Fiorito, Horace Di Carlo e Fabio Polverino.

Il successo della lista socialista dovrebbe tradursi nell'ingresso a Palazzo di Città di tre rappresentanti di Avanti - Psi: Simona Calzaretto - vera sorpresa di questa tornata elettorale, candidata più votata a livello nazionale nelle liste del Psi -, Massimiliano Natella e Antonio Cammarota. Due seggi per la lista centrista Cristiani Democratici: riconfermati gli uscenti Gaetana Falcone e Giuseppe Zitarosa. Un seggio anche per gli ambientalisti di Davvero, con Antonio Carbonaro.

Qualche incertezza nell'assegnazione dei seggi per le forze

di opposizione. Alla coalizione di centrodestra guidata da Gherardo Marengi dovrebbero spettare cinque seggi, tre alla coalizione che ha sostenuto Franco Massimo Lanocita e due per la coalizione di Armando Zambrano. Unitamente ai tre candidati sindaco dovrebbero entrare in consiglio comunale due rappresentanti di Forza Italia - Gabriele Casaburi e Sarel Malan - uno di Fratelli d'Italia - Ciro Giordano -, incerto il seggio per Dante Santoro, che potrebbe essere infine assegnato ai meloniani.

Un seggio andrà ad Avs con Rino Avella, mentre il Movimento 5 Stelle riporta in consiglio comunale Claudio Russolillo; tra i seggi "sospesi" anche quello che potrebbe spettare a Salerno Democratica: in questo caso via libera per Giso Amendola. Della coalizione che ho sostenuto Armando Zambrano l'unico ad entrare in consiglio comunale dovrebbe essere Corrado Naddeo.

Non raggiungono il quorum necessario a superare la soglia di sbarramento Elisabetta Barone, Mimmo Ventura, Alessandro Turchi e Pio De Felice.



**RECORD
DI CONSENSI
PER AVANTI
PSI**

**Sfiora
il 10% dei voti
ed elegge
tre consiglieri
la compagine
socialista.
E c'è l'inco-
gnita
quarto seggio**

BANCA MONTE PRUNO
DI FIANCIANO, ROSCIANO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

**LA NUOVA OFFERTA
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it

www.bancamontepruno.it





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Celebrata l'eccellenza: premiati i caseifici che hanno reso la città "Città del Formaggio"

L'evento Cerimonia al Comune per ringraziare le aziende che hanno contribuito al prestigioso riconoscimento nazionale

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – Una mattinata dedicata all'orgoglio produttivo e all'identità territoriale. Nella sala conferenze del Comune si è svolta ieri la cerimonia di premiazione dei caseifici battipagliesi, protagonisti del percorso che ha portato la città a ottenere, lo scorso anno, il prestigioso titolo di "Battipaglia Città del Formaggio". Un riconoscimento che non celebra soltanto la mozzarella di bufala, simbolo indiscusso del territorio, ma l'intero comparto caseario che da decenni rappresenta un'eccellenza nazionale. L'amministrazione comunale ha voluto sottolineare il valore profondamente comunitario dell'iniziativa, esprimendo in modo ufficiale la gratitudine della città verso le realtà produttive che, con il loro lavoro quotidiano, hanno reso possibile questo traguardo. «Il premio consegnato oggi – è stato ricordato – assume un significato particolare perché esprime, in maniera concreta, la riconoscenza della città verso chi ha contribuito a un risultato che appartiene a tutta la comunità». I caseifici battipagliesi costituiscono da sempre un pilastro dell'economia locale e un tratto distintivo dell'identità territoriale. La loro capacità di coniugare tradizione artigianale e innovazione tecnologica, mantenendo standard qualitativi elevatissimi, ha avuto un ruolo determinante nel percorso che ha portato al riconoscimento nazionale. Una storia fatta di professionalità, sacrifici, investimenti e passione, che ha permesso a Battipaglia di affermarsi come uno dei poli caseari più importanti del Paese. Durante la cerimonia è stato rivolto un ringraziamento speciale anche al Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP, che con il proprio supporto istitu-



zionale e le attività di valorizzazione ha accompagnato e rafforzato il cammino verso il titolo di Città del Formaggio. Gli attestati consegnati ai caseifici sono stati definiti «un segno di riconoscenza semplice ma sincero verso chi, con il proprio lavoro quotidiano, contribuisce a



I ladri sfondano la vetrata ma l'allarme manda in fumo il colpo

Assalto alla filiale Compass Banda in fuga a mani vuote

BATTIPAGLIA – Assalto alla filiale Compass lungo la statale 18. Un tentato furto in piena notte ha messo nel mirino un'agenzia finanziaria della zona, presa d'assalto da un gruppo di malviventi intenzionati a portare via la cassaforte contenente il denaro custodito negli uffici. Secondo una prima ricostruzione, la banda avrebbe utilizzato un veicolo come ariete per sfondare la vetrata posta sul retro della struttura. L'impatto ha provocato gravi danni all'ingresso secondario, consentendo ai ladri di introdursi rapidamente nei locali. Una volta dentro, l'obiettivo era chiaro: raggiungere la cassaforte e portarla via prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Ma il piano è saltato nel giro di pochi secondi. Il sistema d'allarme dell'agenzia, entrato immediatamente in fun-



zione dopo l'irruzione, ha costretto i malviventi a interrompere l'azione. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i carabinieri della compagnia di Battipaglia, che hanno trovato la struttura pesantemente danneggiata ma ormai deserta. La banda, resasi conto dell'imminente arrivo dei militari, si è data alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Il colpo, dunque, è fallito: nessuna somma di denaro è stata sottratta e la

cassaforte è rimasta al suo posto. Restano però i danni materiali provocati durante l'assalto, ora al centro delle verifiche tecniche. Le indagini sono state avviate immediatamente. Un ruolo decisivo potrebbe essere svolto dalle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nei pressi dell'agenzia e lungo la strada di fuga, che potrebbero fornire elementi utili all'identificazione dei responsabili.

dare prestigio alla città e a consolidarne il legame con una delle sue eccellenze più rappresentative». Nel corso dell'iniziativa è stato ricordato come i riconoscimenti istituzionali abbiano valore solo quando dietro ci sono persone e storie reali: «I riconoscimenti istituzionali hanno valore quando dietro ci sono persone, imprese, sacrifici e una comunità che sa fare squadra. Questo attestato è il simbolo di un merito condiviso e di un risultato che porta anche la vostra firma», è stato sottolineato. Alla premiazione hanno preso parte la dott.ssa Maria Sarnataro, rappresentante ONAF, e la sindaca Cecilia Francese, che ha ribadito l'importanza strategica del settore caseario per l'economia, l'immagine e la reputazione della città. L'amministrazione ha infine rinnovato il proprio ringraziamento a tutte le realtà produttive che ogni giorno contribuiscono a promuovere Battipaglia nel panorama agroalimentare nazionale, confermando l'impegno a sostenere un comparto che rappresenta una delle eccellenze più identitarie e riconosciute del territorio.



Eboli Rifiuti speciali interrati e materiali pericolosi tra le macerie: denunciati imprenditori e tecnici

Cantiere edile trasformato in discarica: scatta il blitz

Giovanni Passero

EBOLI – Un cantiere edile nel pieno centro urbano trasformato in una discarica abusiva. È quanto hanno scoperto i Carabinieri Forestali di Capaccio Paestum durante un'operazione di controllo ambientale condotta insieme ai tecnici del Nucleo Guardie Ambientali dell'Accademia Kronos APS Salerno, nell'ambito delle attività di contrasto allo smaltimento illecito nella Piana del Sele. Gli accertamenti hanno rivelato un quadro allarmante: secondo le prime ricostruzioni, alcune società avrebbero concordato con l'impresa esecutrice e con il direttore dei lavori lo smaltimento irregolare di materiali provenienti dalle attività di costruzione. Un sistema che, stando alle verifiche, avrebbe trasformato una porzione del cantiere in un deposito incontrollato di rifiuti. Su un'area di circa 300 metri quadrati i militari hanno rinvenuto cumuli di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi: scarti di lavorazioni edili, cemento frantumato, cartongesso, ferraglia, rifiuti urbani,



contenitori di vernici e solventi. Tra i materiali sequestrati anche presunte canne fumarie in Eternit, la cui presenza fa scattare ulteriori cautele per il rischio legato all'amianto. Le indagini hanno inoltre permesso di accertare che parte del terreno era stata riempita con inerti da demolizione e poi ricoperta, fino a realizzare una vera e propria strada interna al cantiere sopra i rifiuti interrati. Una pratica che, oltre a violare la normativa ambientale, può compromettere la stabilità del suolo e la sicurezza dell'area. Al termine

delle verifiche, i Carabinieri Forestali hanno disposto il sequestro di una porzione del cantiere. I titolari delle società coinvolte, l'impresa esecutrice e il direttore dei lavori sono stati denunciati a piede libero per gestione illecita di rifiuti e deposito incontrollato, in violazione del D.Lgs. 152/2006. L'operazione riaccende l'attenzione sul fenomeno dello smaltimento irregolare nei cantieri, una pratica che continua a rappresentare una minaccia per l'ambiente e per la sicurezza dei cittadini.

SEQUESTRATA PARTE DELL'AREA NEL CUORE DELLA CITTÀ. LE INDAGINI RICOSTRUISCONO UN SISTEMA ILLECITO DI SMALTIMENTO

Lega, Ricca nuovo commissario

Campagna Decisione del coordinatore regionale Zinzi per rafforzare il partito

OBIETTIVO CONSOLIDARE LA PRESENZA DEL CARROCCIO

Il poliziotto politico: «Serietà, correttezza e lealtà sono i miei unici riferimenti»

CAMPAGNA - La Lega prosegue il suo percorso di radicamento in provincia di Salerno e aggiunge un nuovo tassello alla propria organizzazione territoriale. Il coordinatore regionale del partito in Campania, l'onorevole Gianpiero Zinzi, ha ufficializzato la nomina di Johnny Ricca come commissario cittadino per il comune di Campagna, incarico che rientra nella strategia di rafforzamento della presenza leghista nella Piana del Sele. La scelta, maturata nell'ottica di potenziare l'azione politica sul territorio, punta a rilanciare il dialogo con cittadini, categorie produttive e realtà locali, in un momento in cui il partito di governo mira a consolidare la propria rete amministrativa. Ricca accoglie l'incarico con toni netti e un approccio improntato alla con-



cretezza: «Ringrazio l'onorevole Zinzi e tutto il gruppo dirigente per la fiducia accordatami. Accetto questa sfida con entusiasmo, consapevole della centralità di Campagna nel contesto provinciale. Il mio impegno sarà orientato all'ascolto costante dei cittadini e alla costruzione di un percorso condiviso per il rilancio del territorio». Il neo commissario

chiarisce anche il suo stile politico: «Le polemiche non mi interessano, non rientrano nel mio modo di vedere la politica. Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni. La serietà, la correttezza e la lealtà sono le uniche parole che conosco e che, insieme allo spirito di servizio e sacrificio, associo all'azione politica. Il resto non mi riguarda». Con questa nomina, la Lega Salerno consolida ulteriormente la propria struttura, puntando su figure considerate affidabili e radicate nelle comunità locali. Un passo che, nelle intenzioni del partito, prepara il terreno alle prossime sfide amministrative e politiche, con l'obiettivo dichiarato di continuare a offrire un contributo determinante alla coalizione di centrodestra in Campania.

DISABILITÀ

Nominato il nuovo garante



EBOLI - Il sindaco di Eboli Mario Conte ha nominato la dottoressa Elena Bonavoglia nuova Garante dei Diritti delle persone con disabilità. L'incarico, della durata di tre anni e non retribuito, segue quanto previsto dal regolamento comunale. La dottoressa Bonavoglia, laureata in Giurisprudenza e in Scienze Giuridiche, è specializzata in Disability Management presso l'Università Cattolica di Milano ed è iscritta all'albo dei Disability Manager. «La dottoressa Bonavoglia ha tutte le competenze necessarie per offrire un supporto fondamentale alle persone con disabilità – ha dichiarato il Sindaco Conte – siamo certi che farà un ottimo lavoro». Il primo cittadino ha inoltre ringraziato la precedente garante, Carmen Carnevale. Soddisfazione anche dall'Assessorato alle Politiche Sociali: «La sua presenza sarà un aiuto fondamentale – ha affermato l'assessore Rossella Corrado – creando un ponte di comunicazione con i cittadini». Il Presidente della III Commissione, Matteo Balestrieri, ha sottolineato il percorso condiviso che ha portato alla scelta, rivolgendo «un sincero augurio di buon lavoro» alla nuova garante.



Il caso Raccolta differenziata: l'assessore all'Ambiente chiarisce finalità e funzionamento del nuovo sistema

Guadagno: «Basta allarmismi, la comunità merita rispetto»

Giovanni Passero

LA REPLICA DOPO LE POLEMICHE

«Attribuire ai cittadini comportamenti dolosi è ingiusto e offensivo»

MERCATO SAN SEVERINO – Dopo le polemiche circolate negli ultimi giorni sulla raccolta differenziata e sui nuovi sistemi adottati dal Comune, l'assessore all'Ambiente, Carlo Guadagno, interviene con un messaggio fermo, invitando a riportare il confronto entro i confini della correttezza e dei fatti. «È importante fare chiarezza ed evitare inutili allarmismi su un tema delicato come quello della raccolta differenziata, che coinvolge il senso civico, il rispetto della comunità e la collaborazione tra cittadini e istituzioni», afferma Guadagno, respingendo le accuse secondo cui le nuove attrezzature favorirebbero comportamenti scorretti. Secondo l'assessore, tali affermazioni rappresentano un attacco ingiustificato alla comunità: «Sostenere pubblicamente che i nuovi sistemi possano favorire comportamenti scorretti significa, indirettamente, affermare che i cittadini di Mercato San Severino siano pronti volontaria-

mente a danneggiare la raccolta differenziata altrui, sporcare aree condominiali e compromettere il lavoro e l'impegno di intere famiglie e quartieri». Guadagno ricorda come la città abbia dimostrato negli anni un elevato livello di responsabilità: «Si tratta di un'accusa molto pesante verso una comunità che, numeri alla mano, ha invece dimostrato un grande senso civico, raggiungendo percentuali importanti di raccolta differenziata». L'assessore chiarisce inoltre la natura del nuovo sistema: «Il sistema adottato rappresenta uno strumento di prevenzione e deterrenza, già utilizzato con successo in numerosi comuni della Campania. Nessuna attrezzatura può sostituire il senso civico delle persone, ma è profondamente sbagliato confondere prevenzione con controllo e sanzioni». Particolarmente duro il passaggio in cui Guadagno respinge l'idea che qualcuno possa procurarsi strumenti per danneggiare altri cittadini: «Affermare che qualcuno possa addirittura procurarsi volontariamente strumenti per arrecare danni ad altri

condomini significa descrivere comportamenti dolosi, penalmente perseguibili, che nulla hanno a che vedere con la bontà del sistema adottato». Da qui l'esempio: «È come sostenere che lasciare un'auto parcheggiata possa giustificare un furto: la responsabilità non è mai di chi utilizza correttamente uno strumento, ma di chi sceglie volontariamente di commettere un illecito». Guadagno ribadisce la linea dell'Amministrazione: «Continueremo a lavorare con serietà, responsabilità e fiducia verso i cittadini, puntando su prevenzione, sensibilizzazione e collaborazione. Laddove dovessero emergere comportamenti scorretti, la risposta non sarà la sfiducia generalizzata, ma il rafforzamento delle attività di monitoraggio, controllo e sanzione verso chi non rispetta le regole». Il messaggio si chiude con un richiamo al confronto costruttivo: «Mercato San Severino merita un dibattito serio, basato sui fatti, sui dati e sul rispetto dei cittadini, non sulla diffusione di paure o sulla delegittimazione del senso civico di un'intera comunità».



L'ATTACCO AI DETRATTORI POLITICI

«Il sistema è uno strumento di prevenzione, non un pretesto per diffondere paure»



DOPO IL VOTO

Il neosindaco del capoluogo irpino ha incontrato il commissario prefettizio e apre il mandato con il dossier parcheggi sul tavolo



Nello Pizza, la prima grana da sindaco Prende forma il nuovo Consiglio comunale

AVELLINO - Niente celebrazioni prolungate. Per Nello Pizza, dopo la vittoria al primo turno alle Comunali di Avellino, è già tempo di entrare nella macchina amministrativa. Il nuovo sindaco ha incontrato il commissario prefettizio Giuliana Perrotta per il passaggio di consegne e si è trovato subito davanti il primo nodo politico-amministrativo: il procedimento avviato per la risoluzione dell'appalto dei parcheggi cittadini.

Una questione potenzialmente delicata anche per le possibili conseguenze economiche e amministrative. Pizza, però, evita accelerazioni e sceglie una linea prudente: «Ho appreso anch'io oggi questa notizia dal commissario. Mi riservo di vedere gli atti e capire meglio la situazione. Se il procedimento è stato appena avviato, siamo ancora in una fase iniziale e faremo tutte le valutazioni necessarie».

Quando gli viene fatto notare che il nuovo mandato parte già con una vertenza importante, il sindaco risponde senza sottrarsi: «Che non fosse facile lo sapevamo. Non sarà un problema in più o in meno a cambiare il quadro. Amministrare Avellino sarà un onore ma anche una grande responsabilità. I problemi saranno all'ordine del giorno».

Nel corso della giornata sono arrivati anche numerosi messaggi istituzionali.

Tra questi, ha raccontato Pizza, una telefonata del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, oltre agli auguri di prefetto, questore e rappresentanti del territorio. Intanto prende forma il nuovo Consiglio comunale.

Il Partito Democratico, primo partito cittadino con il 20,96%, ottiene otto seggi ed elegge Ettore Iavocacci, Nicola Giordano, Enza Ambrosone, Luca Cipriano, Gennaro Cesa, Nicole Maz-

**IL PD SARÀ
IL GRUPPO
PIÙ NUMEROSO,
MAGGIORANZA
AMPIA
PER IL CAMPO
LARGO
GLI ELETTI
DI FESTA E NARGI**

zeo, Sara Iannaccone e Marietta Giordano. La lista Stiamo con Nello Pizza conquista tre consiglieri: Geppino Giacobbe, Gianluca Gaeta e Carmine Di Sapio. Tre seggi anche per il Movimento 5 Stelle con Antonio Aquino, Pasquale Luca Nacca e Agostino De

Rosa, mentre Avellino Città Pubblica porta in aula Antonio Bellizzi, Francesco Iandolo e Amalio Santoro. Due consiglieri per Casa Riformista: Sergio Trezza ed Erica Stanco. Completa la maggioranza Noi di Centro, che elegge Gino Iannace. Può cambiare la geografia dell'aula anche il tema della futura Giunta. Diversi tra gli eletti della maggioranza vengono indicati come possibili assessori e questo potrebbe determinare i primi scorrimenti delle graduatorie nelle liste. Nel Pd restano pronti al subentro Nando Romano, Ciriaco Morano e Modestino Verrengia; nella lista Stiamo con Nello Pizza potrebbero trovare spazio Rita Iannaccone e Brunella Melchionne; nel Movimento 5 Stelle restano in attesa Anna D'Alia e Massimo Mingarelli, mentre in Avellino Città Pubblica i primi dei non eletti sono Giuseppe Aurigemma e Annamaria De Stefano. Sul fronte opposto entrano in Consiglio anche i candidati sconfitti Gianluca Festa e Laura Nargi. Per Festa vengono eletti Marianna Mazza, Mario Spiniello, Monica Spiezia, Jessica Tommasetta e Diego Guerriero. Con Nargi entrano invece Nicola Poppa, Gerarda Russo, Gerardo Melillo, Marco Pericolo e Alberto Bilotta. La geografia politica è definita. Adesso inizia la prova più difficile: trasformare il risultato elettorale in governo della città.

**GIANLUCA FESTA:
«HA VINTO LA FORZA
DEI NUMERI, NOI RESTIAMO
ALTERNATIVA»**

AVELLINO - Il giorno dopo la sconfitta alle Comunali di Avellino, Gianluca Festa sceglie di non alzare i toni e riconosce il risultato delle urne, ma allo stesso tempo rivendica il peso politico della sua candidatura e rilancia il ruolo dell'opposizione. Dalla sede elettorale di piazza Libertà, l'ex sindaco traccia il primo bilancio dopo l'elezione di Nello Pizza. «La forza dei numeri ha battuto la forza delle idee», sintetizza Festa, indicando nella composizione del campo largo una delle chiavi del risultato finale. «Parliamo di undici entità e movimenti politici che insieme hanno raggiunto il 54%. Pizza ha vinto legittimamente e questo va riconosciuto senza alcuna riserva». L'ex primo cittadino, però, mette l'accento sul dato personale ottenuto alle urne rispetto alle liste che sostenevano la sua corsa. «Abbiamo preso oltre 1.100 voti in più rispetto alle liste. Questo significa che una parte di città ha scelto direttamente la nostra proposta amministrativa».



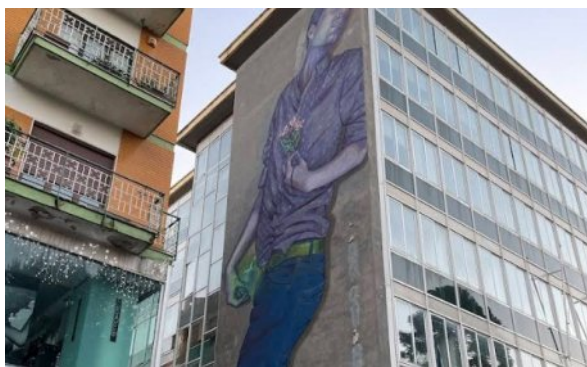
La vicenda *Blackout improvviso nella sede municipale: attività sospese, sgomberato Palazzo Castropignano per precauzione*

Botto e blackout al Comune: evacuato edificio

Alberto Libelli

CASERTA- C'è un attimo, in quei palazzi dove si gestisce la vita quotidiana di una comunità, in cui il ronzio familiare dei server e il ticchettio delle tastiere si spengono di colpo. Ieri, al Comune di Caserta, quell'attimo è arrivato con un botto secco, seguito da un silenzio elettrico che ha lasciato l'intero Palazzo Castropignano al buio. Niente luci, niente ascensori, niente terminali. Solo la procedura, ormai collaudata ma mai banale, dell'evacuazione preventiva. Dipendenti, tecnici, cittadini in attesa allo sportello: tutti fuori, in strada, sotto il primo sole che in queste giornate sta già scaldando la provincia. A far scattare l'allarme, stando alle prime ricostruzioni tecniche, è stata la cabina elettrica che alimenta il municipio. Un cortocircuito, probabilmente innescato da un sovraccarico improvviso.

Il sospetto, quasi banale ma drammaticamente attuale, punta dritto ai primi condizionatori avviati con l'arrivo del caldo. L'infrastruttura, già provata da un guasto analogo, non ha retto lo strappo. E così, mentre le squadre specializzate ispezionano quadri e interruttori, il municipio resta un guscio sospeso tra la ordinaria amministrazione e la necessità di fare i conti con un impianto che chiede, a gran voce, manutenzione straordinaria. Non è panico, diciamo chiaro. È quella sana prudenza che si attiva quando un sistema vitale salta. Ma resta il fatto che, di nuovo, Caserta si ritrova



a fare i conti con un'interruzione che non è solo tecnica: è un freno a mano tirato sui servizi ai cittadini. Le pratiche si fermano, le code si spostano, il lavoro d'ufficio si trasforma in attesa. E intanto, nella calura che avanza, la domanda resta lì, semplice e inevitabile: fino a quando un palazzo che dovrebbe essere il cuore pulsante della città potrà reggersi su un'ossatura elettrica che trema al primo colpo di tosse? Le verifiche sono in corso. I numeri, per ora, parlano di zero feriti, di una risposta tempestiva delle squadre di sicurezza e di un blackout che, per fortuna, si è limitato alle mura del municipio.

Ma la lezione, se ce n'è una, è scritta nero su bianco nel registro degli interventi: la manutenzione non è un costo da rimandare. È un'assicurazione sulla continuità dei servizi. E a Caserta, come in troppe altre realtà, il conto sta arrivando. Perché un guasto si può gestire. Ma un'amministrazione che non previene, alla lunga, si blocca. E i cittadini, in mezzo, aspettano.

LITORALE DOMIZIO

Sequestrate 800 nasse illegali: liberate specie marine

CASTEL VOLTURNO - Ottocento nasse illegali rimosse dal mare e sequestrate in un solo giorno nel tratto di costa compreso tra la foce del Lago Patria e quella dei Regi Lagni. È il bilancio del primo Action Day per la tutela del mare domiziano, iniziativa promossa dalla Provincia di Caserta per contrastare il bracconaggio ittico e difendere l'ecosistema marino. L'operazione è stata condotta dal reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza della Campania insieme alla Guardia Costiera di Pozzuoli, alla stazione di Castel Volturno e al Gruppo investigativo Carabinieri Forestale di Caserta, con il supporto scientifico del Turtle Point della Stazione Zoologica Anton Dohrn. Le attività hanno consentito di recuperare un numero record di strumenti utilizzati per la cattura illegale di seppie, polpi e altre specie. Gli esemplari ancora vivi trovati all'interno delle trappole sono stati liberati e reimmessi immediatamente in mare. L'intervento assume particolare valore anche per la salvaguardia delle tartarughe marine: nel 2025 lungo la costa di Castel Volturno sono stati trovati morti 50 esemplari, di cui 16 nella sola area dei Regi Lagni. Le nasse recuperate saranno avviate al riciclo attraverso il Consorzio Polieco per essere trasformate in elementi di arredo urbano.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL

07
GIUGNO

FINANZIATE ULTERIORI 70 BORSE DI STUDIO

FONDI PNRR – FORMAZIONE GRATUITA

- ✓ **Paghi solo la tassa d'iscrizione**
- ✓ **Scegli tra oltre 450 corsi e master**
- ✓ **Posti limitati – candidati subito!**

Richiedi informazioni su WhatsApp:
392 677 3781

Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Salerno Formazione Business School

Costruisci il tuo futuro,
partendo da oggi!



INVESTI
NELLA TUA
FORMAZIONE,
COSTRUISCI
IL TUO FUTURO.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Urla e corsa in ospedale: paura per Belén

Si è chiusa con le dimissioni dal Policlinico di Milano una giornata di forte apprensione che nelle ultime ore ha coinvolto Belén Rodríguez. La conduttrice argentina è stata soccorsa nella mattinata di lunedì nella sua abitazione in zona Brera ed è stata poi giudicata in buone condizioni dai medici dopo gli accertamenti eseguiti in ospedale. Secondo le ricostruzioni cir-

colate nelle ultime ore, l'allarme sarebbe scattato dopo una richiesta di aiuto arrivata al 112. Alcuni residenti dello stabile avrebbero riferito di aver sentito urla e richieste di soccorso provenire dall'appartamento.

Sul posto sono intervenuti operatori del 118, Polizia di Stato e

Vigili del Fuoco. Il trasferimento in ospedale sarebbe avvenuto in codice giallo per consentire tutti gli approfondimenti sanitari necessari. Nelle ore successive sono emersi ulteriori dettagli sulle operazioni di soccorso. Secondo quanto ricostruito, i soccorritori avrebbero applicato il protocollo previsto nei casi in cui non sia possibile valutare immediatamente le condizioni della persona all'interno dell'abitazione. In una prima fase Belén si sarebbe tro-

vata in una zona comunicante con l'esterno e successivamente si sarebbe spostata all'interno dell'appartamento.

Le stesse ricostruzioni escluderebbero categoricamente l'ipotesi di un gesto estremo. L'intervento sarebbe stato gestito come un episodio sanitario legato a un forte stato confusionale. La conduttrice avrebbe parlato con difficoltà e risposto con poche parole prima dell'intervento dei sanitari. Parallelamente restano in corso verifiche della Polizia Locale su due distinti episodi stradali avvenuti nei giorni precedenti a Milano.

Un primo episodio riguarderebbe il danneggiamento dello specchietto di un'auto in sosta nella zona dell'Arco della Pace, un secondo alcuni veicoli parcheggiati in via San Marco. Secondo le ricostruzioni circolate entrambi i casi avrebbero coinvolto un Suv Land Rover Defender. Al momento, però, non esistono conferme ufficiali sull'identità della persona che si trovava alla guida e gli accertamenti proseguono. Negli ultimi mesi la stessa Rodríguez aveva parlato pubblicamente di momenti personali delicati e di fragilità emotiva. Aspetti che oggi vengono inevitabilmente riletti alla luce di quanto accaduto, senza però collegamenti confermati. Il dato certo è che Belén è stata dimessa ed è tornata a casa in condizioni giudicate rassicuranti.

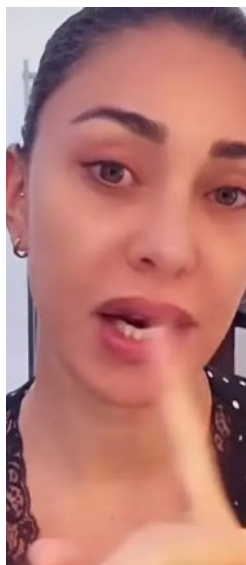
Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito

«Ho contato fino a 487 uomini»

Per anni quella che all'esterno appariva come una relazione sentimentale sarebbe diventata, secondo l'accusa, un sistema di controllo, coercizione e violenza. In Francia si è chiuso con una condanna a 25 anni di carcere il processo a Guillaume Bucci, 51 anni, ex dirigente bancario accusato dall'ex compagna di averla sottoposta per lungo tempo a violenze fisiche, psicologiche e sessuali. La donna, indicata negli atti come Laetitia R., 42 anni, ha scelto di testimoniare pubblicamente rinunciando all'anonimato, spiegando di essersi ispirata ad altri casi che negli ultimi anni hanno segnato il dibattito francese sul tema della violenza nelle relazioni.

Secondo quanto emerso nel procedimento, i fatti contestati si sarebbero sviluppati tra il 2015 e il 2022. In aula la donna ha raccontato di avere inizialmente interpretato alcune richieste del compagno come pratiche condivise nella sfera privata, ma che con il tempo il rapporto sarebbe cambiato fino a trasformarsi in una condizione di dipendenza psicologica e paura costante. Ha riferito di aver vissuto con il timore che contenuti intimi venissero diffusi nel caso avesse deciso di interrompere la relazione. L'ex compagno ha sostenuto davanti al tribunale che gli episodi contestati si inserissero in dinamiche consensuali della coppia e di non aver pensato di provocarle sofferenza. La ricostruzione dell'accusa, però, ha descritto un progressivo sistema di dominio supportato anche da messaggi e

materiale acquisito nel corso delle indagini. Tra gli aspetti che hanno avuto maggiore impatto nel processo ci sono state le accuse di pressioni e costrizioni affinché la donna avesse rapporti con altri uomini. Laetitia R. ha raccontato che nel tempo gli incontri sarebbero diventati sempre più frequenti, organizzati con persone conosciute direttamente o contattate online. In aula ha pronunciato una frase che ha avuto forte eco mediatica: «Ho smesso di contare a 487 uomini». La donna ha descritto un percorso di perdita progressiva della propria autonomia e ha spiegato di essersi sentita «morire dentro» nel corso degli anni. Oggi, secondo quanto riferito durante il processo, convive con conseguenze fisiche e psicologiche importanti. Al termine del dibattimento il tribunale ha condannato Bucci a 25 anni di reclusione per reati aggravati legati alle violenze contestate. La sentenza prevede la possibilità di accedere a misure alternative soltanto dopo l'espiazione di una parte rilevante della pena. Il caso ha riaperto in Francia il confronto sul tema del controllo psicologico nelle relazioni e sul confine tra consenso e coercizione.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LE REAZIONI

Cono Federico:
«Investire nelle imprese significa costruire il futuro e aiutare i giovani ad investire sul territorio»
Angela D'Alto:
«Agevolazioni concrete per il territorio»

GAL Vallo di Diano e BCC Monte Pruno, accordo per sostenere le imprese

L'INTESA Credito agevolato e liquidità: firmata a Padula la convenzione nell'ambito della nuova Strategia di Sviluppo Locale: previste linee dedicate per anticipazione dei contributi, cofinanziamento degli investimenti e sostegno alle nuove attività

PADULA - Un accordo per trasformare i programmi di sviluppo in investimenti concreti e dare maggiore capacità finanziaria alle imprese del territorio. È questo l'obiettivo della convenzione sottoscritta lunedì 25 maggio presso la sede del GAL Vallo di Diano, a Padula, tra il GAL e la BCC Monte Pruno. L'intesa nasce dalla proposta avanzata dall'istituto di credito cooperativo e successivamente approvata dal GAL nell'ambito della nuova Strategia di Sviluppo Locale.

Il meccanismo punta a rendere più semplice l'accesso al credito per i beneficiari delle misure previste dalla programmazione territoriale, con particolare attenzione alle esigenze di liquidità e alla possibilità di anticipare gli investimenti.

L'accordo si rivolge soprattutto alle nuove iniziative imprenditoriali, alle aziende agricole, agroalimentari e artigiane e, più in generale, ai soggetti che parteciperanno ai Progetti Complessi di Comunità, gli strumenti previsti dal CSR 2023-2027 che integrano interventi economici, servizi e azioni di rete per rafforzare le filiere agroalimen-



tari e il sistema produttivo locale. Attraverso linee di affidamento dedicate, la BCC Monte Pruno metterà a disposizione strumenti finanziari calibrati sulle necessità delle imprese: dalla copertura della quota di cofinanziamento all'anticipazione dei contributi ottenuti attraverso i bandi, fino al sostegno delle spese necessarie per avviare o completare gli investimenti. Tra gli elementi più significativi della convenzione c'è anche il sistema premiale previsto per le realtà che riusciranno a completare tutte le fasi dell'investimento entro il

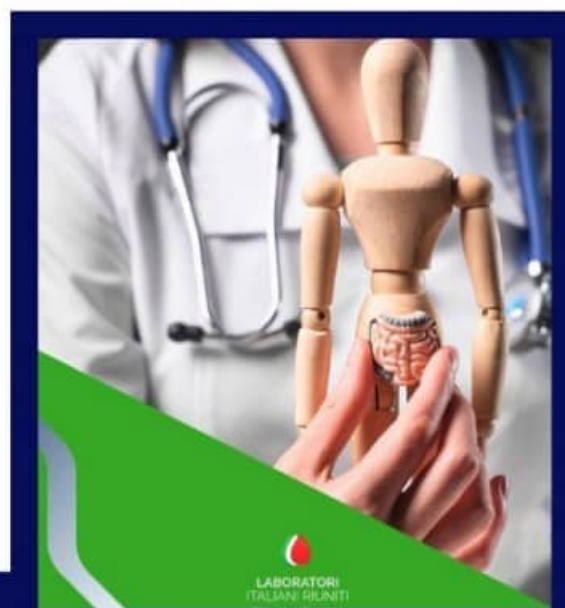
termine di 18 mesi, con condizioni di accesso al credito particolarmente favorevoli. Alla sottoscrizione erano presenti la presidente del GAL Vallo di Diano, Angela D'Alto, e il direttore generale della BCC Monte Pruno, Cono Federico. «Questa convenzione conferma ulteriormente il nostro impegno quotidiano e concreto a favore del territorio e del Vallo di Diano - ha dichiarato Federico -. Crediamo fortemente che sostenere le imprese nei percorsi di sviluppo significhi pensare al futuro delle comunità locali. Insieme al GAL

vogliamo creare le condizioni affinché giovani, imprenditori e realtà produttive possano investire, crescere, generare valore e continuare a restare nei nostri territori». Soddisfazione anche da parte della presidente del GAL Angela D'Alto: «Ringrazio la Banca Monte Pruno, nelle persone del presidente Michele Albanese e del direttore generale Cono Federico, per aver proposto questa iniziativa che abbiamo accolto nell'interesse del territorio. L'obiettivo è costruire strumenti concreti a favore dei beneficiari delle misure del GAL e offrire ulte-

riori occasioni di crescita al Vallo di Diano». Per la Banca Monte Pruno hanno partecipato inoltre il responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea e la responsabile Area Crediti Consuelo Vicidomini.

Con questa intesa, il GAL e la banca del territorio provano a costruire un modello che unisce programmazione e strumenti finanziari, nella convinzione che sviluppo locale e accesso al credito debbano procedere insieme per rendere realmente attuabili i progetti di crescita economica e sociale.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com

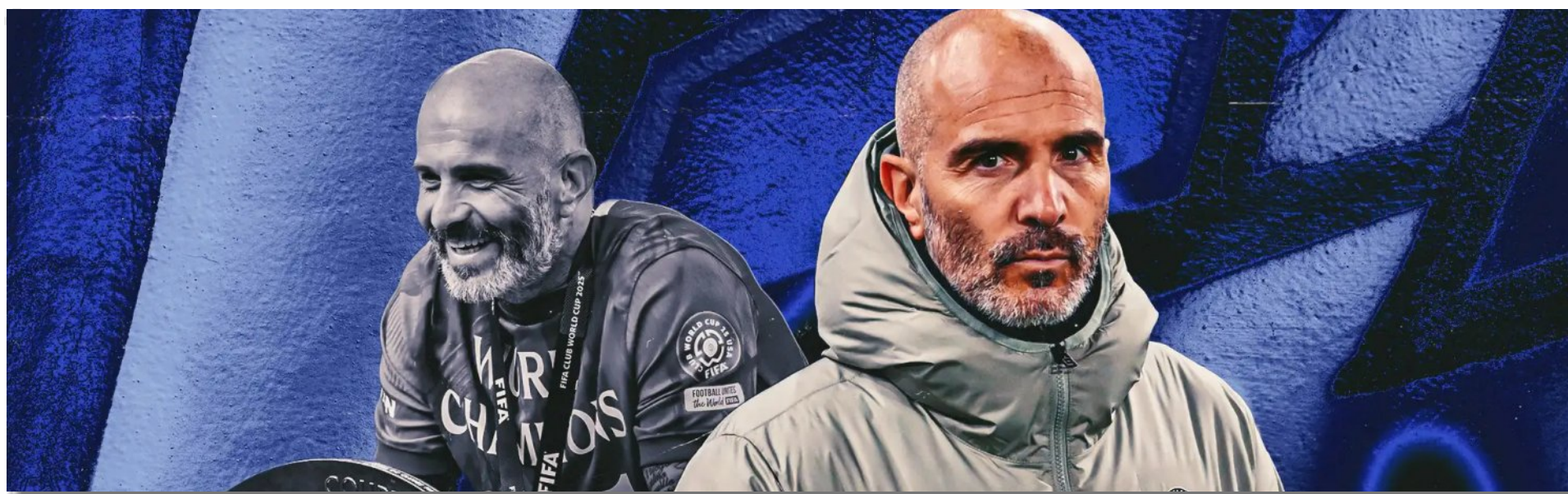


SPORT

LA NOVITA'

L'EX TECNICO DEL CHELSEA ARRIVA AL MANCHESTER DI HOLLAND DOPO L'ADDIO DI PEP GUARDIOLA CHE IN QUESTE ORE VIENE AVVICINATO NUOVAMENTE ALLA PANCHINA DELLA NAZIONALE ITALIANA

Il salernitano Enzo Maresca è il nuovo allenatore del City



La Procura di Torino intanto apre un fascicolo per lesioni gravi

Spunta un lacrimogeno della polizia nel ferimento del tifoso della Juve

Lesioni gravi. Questa l'ipotesi di reato con cui la procura di Torino ha aperto un fascicolo in relazione ai violenti scontri avvenuti ieri pomeriggio nei pressi dello stadio Olimpico Grande Torino, poco prima del derby della Mole tra Torino e Juventus. Perno delle indagini è il ferimento di Marco Leonardo Basoccu, tifoso bianconero di 36 anni, commercialista torinese residente a Milano ma con famiglia a Casale Monferrato, ricoverato in prognosi riservata dopo un delicato intervento chirurgico alla testa. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dei tafferugli e di individuare le responsabilità. Secondo una prima ipotesi, l'uomo sarebbe stato colpito da una bottiglia lanciata durante gli scontri tra ultras juventini e forze dell'ordine.



Una versione che però viene respinta dalla famiglia del tifoso, convinta che a ferire Marco Leonardo sarebbe stato un lacrimogeno. Il padre del 36enne sostiene infatti una ricostruzione differente. "Spero mio figlio si riprenda e non abbia danni permanenti. L'impatto è stato fortissimo e devastante e ho testimonianze dei ragazzi che erano lì con lui: è stato un razzo lacrimogeno

sparato ad altezza uomo. Mi sono indignato leggendo la versione di una bottiglia: quella al massimo provoca qualche punto di sutura, non ti apre il cranio". Gli accertamenti eseguiti finora non avrebbero evidenziato segni compatibili con bruciature da lacrimogeno, ma ferite riconducibili all'impatto con un corpo contundente, come il vetro di una bottiglia.

Umberto Adinolfi

Il salernitano ed ex allenatore del Chelsea Enzo Maresca avrebbe firmato un contratto triennale per sostituire Pep Guardiola al Manchester City. Il club di Premier League è intervenuto prontamente dopo l'addio di Guardiola, garantendo stabilità all'Etihad Stadium in attesa dell'annuncio ufficiale. I vertici del City hanno chiuso la ricerca dell'allenatore dopo l'addio estivo di Guardiola. Secondo Fabrizio Romano, Maresca ha firmato un contratto triennale per guidare l'Etihad. Già vice di Guardiola, poi al Leicester City e al Chelsea, l'allenatore italiano è stato subito scelto come successore. Guardiola lascia a Manchester un'eredità monumentale: 20 trofei in dieci anni, chiusi con una doppietta in coppa nazionale. Prima di andare via, il tecnico catalano consiglia al successore di restare fedele a sé stesso. Guardiola ha dichiarato: "Quando il club mi dirà chi è, lo chiamerò e gli dirò: 'Sii te stesso, il club ti sosterrà sempre. Qui sarai protetto più che in qualsiasi altro club. Segui le tue idee, lavora sodo e andrà tutto bene'". Maresca eredita una rosa solida, già rinnovata negli ultimi 18 mesi. Negli ultimi 18 mesi del mandato di Guardiola, i dirigenti dell'Etihad hanno ingaggiato giovani di alto livello come Rayan Cherki, Abdoukadir

Khusanov, Marc Guehi e Antoine Semenyo. Il nuovo allenatore guiderà subito la strategia di reclutamento estiva, mentre il City punta a riconquistare il titolo di massima serie dopo il secondo posto nella stagione 2025-26. L'idea della società - come detto - era quella di dare continuità al progetto che aveva costruito Pep Guardiola in questi anni: in termini di gioco, filosofia e idee; hanno preferito non allontanarsi troppo dalla mentalità dell'allenatore spagnolo, e così hanno deciso di puntare su un tecnico che conosce bene il City e ha lavorato insieme a Guardiola: nel 2020-21 era alla guida dell'Under 23 dei Citizens, e nel 2022-23 è entrato nello staff di Pep come collaboratore tecnico; è stata l'ultima esperienza prima di prendere la propria strada (a eccezione di una parentesi al Parma). Maresca è un allenatore giovane con una propensione al calcio offensivo e propositivo, punta sul possesso palla e sulla costruzione dell'azione che parte dal basso. I moduli di riferimento sono il 4-2-3-1 o il 4-3-3 a seconda delle caratteristiche dei giocatori a disposizione, anche se è bravo a far rendere i calciatori anche in altre posizioni cambiando spesso schema nel corso della partita. Il modello al quale si ispira Maresca è proprio Guardiola, del quale è stato anche collaboratore prima di prendere la propria strada.





Serie A L'attuale allenatore del Bologna è in vantaggio
ma l'ex Milan resta opzione spendibile (ma non apprezzata dai tifosi)

Napoli, testa a testa Italiano-Allegri: ADL sceglie il tecnico del futuro

Sabato Romeo

Giornata fiume. In tarda serata arriva lo stop.

Il Napoli sceglie il post-Conte e ragiona su due candidature: Vincenzo Italiano e Massimiliano Allegri.

Il primo, pronto a dire addio al Bologna, non aspetta altro che la chiamata azzurra, consapevole di essere nelle grazie di De Laurentiis che stravede per la qualità del gioco.

Allegri invece è reduce dal fallimento tecnico con il Milan ma è sinonimo di garanzia, come sottolineato anche dal direttore sportivo Giovanni Manna che spinge per l'arrivo del toscano.

Un testa a testa che verrà sciolto nelle prossime ore.

Al momento in vantaggio c'è Italiano ma Allegri, di corto muso, spera nella rimonta. Ieri la sede delle riflessioni azzurre è stata Roma.

De Laurentiis ha incontrato gli agenti di Vincenzo Italiano. Poi anche il tecnico si è aggiunto al tavolo di confronto. Bozza di accordo, idee condivise sul mercato e sulle necessità di un Napoli che deve fare i conti con un biennio di spese importanti.

Programmazione accettata in toto da Italiano.

Il tecnico è pronto a liberarsi dal Bologna con cui ha un ap-

L'esterno partenopeo molto vicino al rinnovo

Spinazzola a vita in azzurro Politano saluta Conte

Una certezza dalla quale ripartire. Il Napoli saluta Antonio Conte, si prepara alla rivoluzione estiva ma si aggrappa anche alla personalità di Leonardo Spinazzola.

L'esterno è vicinissimo al rinnovo del contratto in scadenza il prossimo 30 giugno.

Dettagli finali per un rinnovo biennale per il classe 1993, che in questa stagione si è reso protagonista con 32 presenze, 3 gol e 3 assist in Serie A. Spinazzola era entrato nel mirino di Milan, Juventus e anche di club esteri. Troppo forte però il legame con la piazza azzurra e lo status di leader nello spogliatoio partenopeo.

Da qui, la decisione di prolungare il suo matrimonio con il club partenopeo. Intanto, l'amico Politano saluta Conte sui social: "Sono state due stagioni lunghe, intense, complicate, bellissime ma soprattutto vincenti. Abbiamo alzato al cielo uno Scudetto e una Supercoppa, abbiamo festeggiato insieme al nostro popolo. Con te abbiamo vinto e



luta Conte sui social: "Sono state due stagioni lunghe, intense, complicate, bellissime ma soprattutto vincenti. Abbiamo alzato al cielo uno Scudetto e una Supercoppa, abbiamo festeggiato insieme al nostro popolo. Con te abbiamo vinto e

siamo cresciuti, con te siamo diventati più grandi. Grazie di tutto Mister". Per l'esterno c'è da fare i conti con le sirene arabe di mercato seppur la volontà sia quella di continuare il suo percorso in azzurro.

(sab.ro)

puntamento fissato per giovedì: facile immaginare che presenterà le proprie dimissioni da allenatore della prima squadra. De Laurentiis però non ha stretto la mano, si è preso qualche ora per riflettere.

Italiano è scelta forte. Sullo sfondo c'è invece la certezza Max Allegri. Da qui, la decisione del patron di incontrare anche i rappresentanti del toscano. La qualificazione Champions persa all'ultima curva, evidentemente, è stata una macchia anche agli occhi del presidente del Napoli, che ha cominciato a dubitare dell'idea che Max fosse l'uomo perfetto per il post Conte dopo il sondaggio di lunedì. Lo è stato in passato, alla guida della Juve.

E magari lo sarebbe anche oggi.

Così, nonostante il sentimento negativo dei tifosi, De Laurentiis si è preso qualche ora per riflettere. Già in passato con Sarri andò controcorrente (e funzionò).

Il toscano, primo nome sul taccuino del patron azzurro, ha declinato il ritorno scegliendo l'Atalanta dell'ex Giuntoli.

Il Napoli ha incassato e ora guarda avanti. Il testa a testa continua: il Napoli sceglie se ripartire da Italiano o da Allegri.





Serie B Si fanno avanti diversi investitori per permettere di iscrivere le vespe alla prossima serie B. Intanto, finiscono nei guai tre tifosi

Juve Stabia, cordate locali pronte a salvare il club

Sabato Romeo

Un finale tutto da scrivere. La Juve Stabia aspetta e spera. Sono giorni cruciali per il destino delle vespe. Dopo la conclusione della stagione agonistica, con l'eliminazione in semifinale playoff per mano del Monza, ora le vespe vogliono chiarezza sul fronte societario. Tutto nelle mani degli amministratori giudiziari Scarpa e Ferrara alle prese con il compito difficile di garantire la continuità aziendale. Negli ultimi giorni non mancano gli interessi per il club. Il Gruppo Guerri rappresenta al momento la pista più calda. Dopo aver investito soldi anche recentemente per evitare guai peggiori, ora si apre il fronte acquisto.

Insegue il Gruppo Gerli, azienda di Striano leader nel settore dei surgelati. Non è da escludere però una possibile sinergia con Guerri. Sullo sfondo altre opzioni sempre legate al territorio. Una partita però da chiudere al più presto alla luce delle scadenze impellenti che il club dovrà ottemperare. La data cerchiata in rosso è quella del 16 giugno: entro quella data perentoria, il club dovrà aver saldato tutte le pendenze economiche arretrate. Inoltre, andrà completato l'iter burocratico per

l'iscrizione al prossimo campionato di Serie B. Intanto nella mattinata di ieri, la Digos della Questura di Napoli, insieme al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Castellammare di Stabia, ha dato esecuzione a un decreto di perquisizione domiciliare, locale e personale emesso dalla Procura della Repubblica nei confronti di tre soggetti ritenuti appartenenti a gruppi ultras della Juve Stabia. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori del Commissariato di Castellammare di Stabia, le indagini hanno preso avvio in seguito all'incontro di calcio Juve Stabia-Cremone, valido per il campionato di Serie BKT 2024/2025 e disputato il 21 maggio 2025 allo stadio di Castellammare di Stabia. In occasione della sfida della scorsa stagione, due indagati già colpiti da Daspo, insieme ad un terzo soggetto, sarebbero stati individuati nei pressi dello stadio. Da qui anche le perquisizioni in uno dei circoli del tifo gialloblu, che hanno consentito di rinvenire e sequestrare materiale ritenuto di interesse investigativo: due petardi del tipo "mefisto", una mazza da hockey, un coltello a serramanico e un tirapugni. Il materiale è stato posto sotto sequestro per i successivi accertamenti tecnici e giudiziari.

Il neo sindaco affronta subito l'argomento

Avellino, Nesta è ad un passo E Pizza apre alla cessione dello stadio



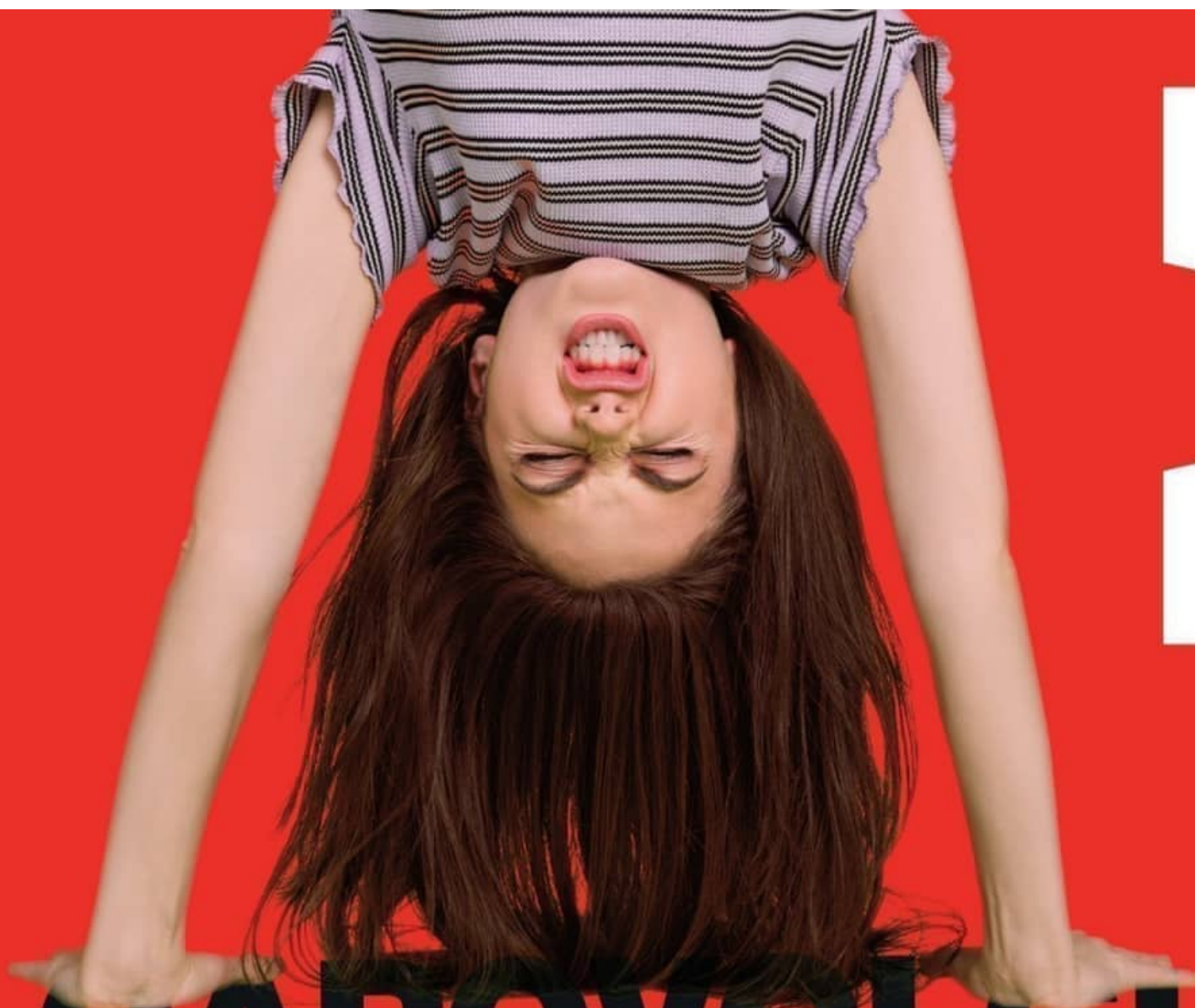
Occhi sul futuro. L'Avellino si accinge ad accelerare e a chiudere l'accordo con Alessandro Nesta come prossimo allenatore dei lupi ma intanto si sofferma anche sul tema infrastrutture. Il neo-sindaco Nello Pizza affronta subito il tema relativo allo stadio e apre ad una possibile soluzione legata al club: «Lo stadio va fatto, se è solo lo stadio, perché siamo ambiziosi e siamo tutti tifosi dell'Avellino - ha detto la fascia tricolore in diretta a ITV -. Se deve farlo l'amministrazione comunale,

però, la cosa mi preoccupa, essendo un impegno economico importante, considerate le condizioni delle casse comunali. Dobbiamo stare attenti ed evitare altri debiti che non potremmo coprire in futuro e si ripercuoterebbero sui cittadini». Da qui, l'apertura al club di D'Agostino: «Credo che la soluzione migliore per l'U.S. Avellino sia acquistare il Partenio-Lombardi. È una garanzia per la società, per ottenere risultati sempre migliori. Decidissimo di vendere lo stadio, l'Avellino credo sia

interessato ad acquistarlo - prosegue -. Con l'eventualità di un centro commerciale, cambierebbero i tempi, si andrebbe a fare un project financing ma la decisione finale la prenderebbe il consiglio comunale, non il Sindaco. Noi come amministrazione comunale siamo e saremo vicini ai tifosi, alla città e alla società, pronti a intervenire sul discorso stadio in qualsiasi modo, attraverso la cessione dell'impianto o tramite un project financing».

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



IL TECNICO DELL'UNION BRESCIA COSTRETTO A RINUNCIARE A RIZZO

Brescia, Corini invoca il supporto del pubblico

Il Brescia, dopo l'1-1 dell'andata, si qualifica alla finale se vince. Con il pareggio tempi supplementari ed eventuali rigori; «Dopo la gara di Salerno ho avuto modo di ringraziare i tifosi della Curva che ci hanno seguito — le parole di Eugenio Corini —. Insieme possiamo fare qualcosa di importante per questa città. Questa squadra sta meritando tutto il sostegno. Ci aspetta una gara difficilissima, diversa da quella dell'andata. Ma per 90-95 minuti, o per 120-125, dovremo andare insieme a prenderci il grandissimo obiettivo che abbiamo. I tifosi dovranno spingere forte e quando siamo uniti anche la stanchezza si sente meno e l'obiettivo sembra più vicino». L'1-1 a Salerno

sta stretto al Brescia: «Sì, ma nonostante le difficoltà che gli abbiamo creato, la Salernitana stava vincendo fino al 91', fino al magnifico gol di Crespi. Significa che ha resistenza, carattere oltre che qualità tecnica. Sì, mi aspetto che cambi qualcosa e noi dobbiamo capire che cosa». L'inerzia della doppia sfida è dalla parte dei biancazzurri, in virtù del pareggio acciuffato in extremis: «D'accordo, ma abbiamo giocato solo il primo macrotempo, finito in pareggio. La rovesciata di Crespi ha sancito un'ottima prestazione, ma bisogna ripartire da zero. Qui sarà tutto diverso, ancora più difficile ma è innegabile che è bello poter contare sulla spinta del nostro pubblico».

Quasi certa l'assenza di Rizzo: «Un giocatore molto intelligente, con una conoscenza profonda del gioco: bravo in fase difensiva ma spesso è il nostro primo regista. Dopo la rifinitura, avremo una seduta anche nella mattinata della partita e per alcuni giocatori faremo delle prove in campo. Non date per irrecuperabile nessuno. Poi farò tante valutazioni: chi ha recuperato meglio e soprattutto anche sulla durata della partita, che potrebbe andare anche ai supplementari. Sarà fondamentale la lucidità nel leggere le situazioni. E dovremo portare in campo il lavoro di questi mesi, la nostra resilienza, ciò che sentiamo ora e che provavamo nei momenti meno felici».



Playoff promozione Appuntamento alle 20 in uno stadio con oltre 15mila presenze, la Salernitana affronta l'Union Brescia dopo il pareggio dell'andata. Cosmi: «Partita da dentro o fuori, quelle che mi piacciono»

Esodo ultras granata a Brescia: soldout la curva ospiti

Redazione Sport

Cresce l'attesa per la semifinale di ritorno tra Union Brescia e Salernitana in programma questa sera allo stadio Rigamonti (start ore 20). Grande cornice di pubblico anche per la seconda sfida, come testimoniano i dati della prevendita. A poche ore dal fischio d'inizio è infatti sold out il settore ospiti (1026 i posti disponibili in Curva Sud), molti altri tifosi granata residenti al Nord prenderanno posto negli altri settori, specialmente nel settore Gradinata (lato Sud). Grande fermento anche tra i supporters lombardi (già esaurita la Curva Nord, verso il sold out anche la Tribuna). Dopo i 10mila spettatori con il Casarano si viaggia verso quota 15mila, già certo il record stagionale di presenze, in precedenza toccato nel match interno di regular season con il Vicenza (11mila).

Intanto nel pomeriggio di ieri, Serse Cosmi ha presentato Union Brescia-Salernitana ai canali del club: «È un evento da dentro o fuori e queste sono le situazioni che a me piacciono di più. Non amo sapere che poi ci sono eventuali altre possibilità di riparare. Il calcio è sentenza e mi fa stare comunque bene vivere una vigilia di fronte a quella che sarà una sentenza per noi o per i nostri avversari, perché solo una delle due squadre andrà in finale. Questa è la mia personalissima maniera di interpretare il calcio, mi ci sono trovato di fronte tante volte. Alcune è andata bene, altre no. Queste partite non le vivo peggio di altre, anzi. Ho messo alle spalle la serata di domenica in quel gabbiotto, chi fa il nostro mestiere sa quanto si soffre». L'allenatore si è poi soffermato sulle energie fisiche e mentali da mettere in campo: «La partita d'andata ha mostrato valori ben chiari. Dall'alto ho visto un Brescia molto ben messo in campo, con giocatori che hanno espresso per intero le loro qualità tecniche, quindi confermo che nella mia gestione si è trattato del miglior avversario affrontato in as-

soluto. Avendo questo riferimento e sapendo che al 91' stavamo vincendo 1-0, nonostante tutto, dobbiamo essere sollevati e non frustrati. Certamente il gran gol del pari ospite, di cui tanto si è parlato e che tanto è stato mostrato, ha inciso nel dopopartita sul morale delle due squadre lasciando un filo di delusione a noi e più entusiasmo al Brescia. Ma sia io, sia Corini sappiamo che le partite sono quasi sempre diverse tra andata e ritorno, quindi secondo me ambedue abbiamo le stesse e identiche possibilità di arrivare in finale. Non vedo motivo per cui una delle due possa avere percentuali superiori all'altra. Per quanto riguarda la condizione fisica, da 20 giorni ci alleniamo in maniera particolare: il lavoro di chi ha giocato tende al recupero fisico e psicologico, quello di chi invece non ha giocato è più sostenuto. Il blocco squadra si allena solo alla rifinitura pre-partita, nella quale non è possibile proporre troppe cose. In questo contesto, capire come stia la squadra sta solo al mio occhio e alle mie sensazioni. Che tengo per me». Per il match di questa sera Cosmi potrà contare su tutta la rosa. «Arrivare a giocare le partite più importanti in questo modo è una cosa molto positiva. Non dimentichiamoci che l'unica squadra delle quattro semifinaliste che ha giocato due partite in più, per giunta in un tempo ristretto, siamo noi. Addirittura abbiamo recuperato anche qualche acciaccato e siamo riusciti a proporre l'organico al completo. Per questo, ritengo vada dato merito all'importante lavoro fatto dai preparatori e dai fisioterapisti, devo solo ringraziarli», aggiunge Cosmi prima di concludere parlando della tifoseria granata: «Tra le incertezze che una gara di questo livello propone, c'è un'unica certezza rappresentata dal sostegno dei nostri tifosi. Non riguarda solo questa partita ma l'intera storia della Salernitana. Quando è stata data l'opportunità di seguire la squadra, Salerno ha risposto sempre presente».



In alto i tifosi della curva Sud Siberiano che promettono nuovamente scintille per tutti i 90 minuti e passa del match. In basso l'urlo liberatorio sotto la curva Sud di mister Cosmi





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



QUI' BENEVENTO

LE STREGHE PRONTE AD AFFRONTARE NON SOLO IL TORNEO CADETTO DOPO LA SPLENDIDA CAVALCATA DI QUEST'ANNO MA ANCHE LA RIBALTA DELLA MANIFESTAZIONE IRIDATA

Con la B torna anche la Coppa Italia: primo turno contro Brescia o Catania

Oreste Tretola

Con la promozione in Serie B il Benevento tornerà, a distanza di quattro anni dall'ultima volta, a disputare la Coppa Italia nazionale: nelle ultime tre stagioni la strega ha disputato infatti la competizione relativa alla terza serie. Nell'ottobre 2023 il Benevento è stato eliminato al primo turno dal Giugliano al Vigorito, nella scorsa stagione, ad agosto 2024, ha invece superato il Taranto in casa e poi è stato estromesso dal Potenza e quest'anno, dopo aver eliminato il Guidonia ad agosto scorso, è stato sempre il Giugliano ad eliminarlo ad ottobre scorso.

Risale all'8 agosto del 2022 l'ultima apparizione del Benevento in Coppa Italia: i sanniti, allora allenati da Caserta, furono eliminati dal Genoa al primo turno, perdendo 3-2 (gol giallorossi di Glik e Karic, per i rossoblù doppietta di Gudmundsson e gol dell'ex Coda). In quell'annata (2022/23) il Benevento salutò la Serie B e perse dunque il diritto di partecipare alla manifestazione nazionale che è de-



stinata alle squadre di Serie A, Serie B, alle seconde classificate dei tre gironi di Serie C e alla vincitrice della Coppa Italia Serie C. Il match di Coppa inaugurerà, di fatto, la stagione 2026/27 e sarà anche un test per capire, a pochi giorni dal via del campionato (nel fine settimana del 22 agosto), a che punto è la

squadra sia sul piano tecnico che tattico (il calciomercato sarà ancora aperto). La Strega entrerà in scena domenica 9 agosto nel turno preliminare; la formula prevederà gara secca - senza andata e ritorno - con supplementari ed eventuali rigori in caso di parità nei 90'. Non è ancora nota l'avversaria della squadra

di Floro Flores: dipenderà da come finiranno gli spareggi promozione in C. Una papabile è il Catania, che ha chiuso secondo nel girone C, proprio dietro al Benevento (a meno dodici). Se i rossazzurri, impegnati nella doppia semifinale playoff con l'Ascoli, non dovessero centrare il salto in cadetteria, diverrebbero allora l'avversaria dei sanniti; il Benevento avrebbe il vantaggio di giocare dinanzi al pubblico amico. In caso di promozione del Catania, invece, l'avversaria dei giallorossi diverrebbe l'Union Brescia (sempre in casa), secondo nel girone A dietro al Vicenza e impegnato anch'esso nella doppia semifinale contro la Salernitana. Se dovesse riuscire a ottenere la qualificazione al turno successivo, la Strega si regalerebbe una sfida suggestiva.

Il 16 agosto ad attendere gli uomini di Floro Flores ci sarebbe la Fiorentina, in un match valido per i trentaduesimi di finale, che si giocherebbe allo stadio Franchi di Firenze. Ai sedicesimi poi la sfida potenziale sarebbe con la vincente di Pisa-Empoli.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Arti marziali Una serata di gala per atleti e istruttori del sodalizio sportivo salernitano guidati dal maestro Gerardo Del Guacchio

50 anni di passione: la Polisportiva TKD Salerno protagonista al Premio Atleti Azzurri d'Italia

Redazione Sport

Una serata dedicata all'eccellenza, alla storia e al valore sociale dello sport quella che si è svolta nella splendida cornice del Circolo Canottieri di Salerno.

In occasione del XXXVII Premio Atleti Azzurri d'Italia 2025, l'ASD Polisportiva TKD Salerno ha ricevuto un prestigioso riconoscimento che corona un traguardo straordinario: 50 anni di attività ininterrotta al servizio dei giovani e dello sport. L'evento, intitolato "Quando le donne fanno la storia dello sport", ha visto la partecipazione delle massime autorità sportive, celebrando il legame indissolubile tra il territorio salernitano e le sue realtà più longeve.

Il premio tributato alla Polisportiva TKD Salerno riconosce l'instancabile lavoro di figure storiche del Taekwondo campano.

Sotto la guida sapiente del Maestro Gerardo Del Guacchio e del Maestro Carmine Rago, l'associazione è diventata negli anni un punto di riferimento nazionale per la disciplina, capace di coniugare il rigore delle arti marziali con una profonda funzione educativa. Fondamentale nel percorso di crescita degli atleti è anche il contributo tecnico dell'allenatrice Carmen Scarpetta, che incarna perfettamente lo spirito

del tema della serata, portando avanti con dedizione la tradizione sportiva femminile e formando le nuove promesse dei tatami.

Fondata nel 1975, la Polisportiva ha attraversato cinque decenni di cambiamenti, rimanendo fedele ai valori di rispetto e resilienza. Ricevere questo premio proprio nell'anno del cinquantenario, davanti alla platea del Circolo Canottieri, rappresenta il culmine di un percorso fatto di sacrifici e grandi successi agonistici. "Ricevere questo riconoscimento è un onore che condividiamo con tutti i nostri atleti e le loro famiglie," hanno commentato i Maestri a margine della cerimonia. "Cinquant'anni di attività sono un traguardo, ma per noi sono soprattutto una nuova base di partenza.

La cerimonia, promossa dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (ANAOAI) insieme al CONI, ha ribadito l'importanza di realtà che, come quella guidata dai Maestri Del Guacchio e Rago, continuano a investire sul futuro delle nuove generazioni.

Con il supporto tecnico di Carmen Scarpetta e la passione di tutto lo staff, l'ASD Polisportiva TKD Salerno si prepara a scrivere i prossimi cinquant'anni di storia dello sport salernitano.



In alto l'allenatrice Carmen Scarpetta con il riconoscimento Coni consegnato nel pomeriggio di lunedì; in basso il maestro Gerardo Del Guacchio



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

L'installazione si trova al primo piano del museo, all'interno delle sale dedicate ai progetti monografici dei grandi maestri del contemporaneo. Si compone di monumentali teleri posizionati sulle pareti delle sale espositive. L'opera unisce elementi del linguaggio Pop art, riferimenti alla cultura di massa, alla pubblicità e ai fumetti (con figure iconiche come Hulk o i palloncini gonfiabili). I grandi pannelli creano un parallelo con i cicli di affreschi del passato, rileggendo i moderni mezzi di comunicazione attraverso la storia dell'arte tradizionale. Jeff Koons è uno degli artisti contemporanei più famosi, influenti e pagati al mondo, noto per aver trasformato oggetti banali della cultura di massa in opere d'arte monumentali, ad esempio i *Balloon Dog*: grandi sculture in acciaio inossidabile lucidato a specchio che imitano i barboncini fatti con i palloncini, oppure *Rabbit*, una scultura gonfiabile d'acciaio che nel 2019 è stata venduta all'asta per oltre 91 milioni di dollari, un record per un artista vivente.

Senza titolo

(opera site-specific di Jeff Koons, 2005)

dove

Museo d'Arte Contemporanea
Donnaregina - Museo Madre



Via Luigi Settembrini, 79
Napoli



Oggi!

il santo del giorno
sant'
Agostino
di Canterbury

Monaco benedettino romano, primo arcivescovo di Canterbury e viene venerato come l'"Apostolo d'Inghilterra" sia dalla Chiesa cattolica che dalla Comunione anglicana. Nel 595, Papa Gregorio Magno scelse Agostino, allora priore del monastero romano di Sant'Andrea al Celio, per guidare una delegazione di circa 40 monaci allo scopo di evangelizzare i popoli anglosassoni. Sbarcato nel 597, convertì il re Etelberto del Kent e battezzò oltre 10.000 Sassoni in pochi mesi. Fu consacrato primo arcivescovo di Canterbury, istituendo la sede principale della Chiesa inglese e fondando nuove diocesi come Londra e Rochester. Morì nel 604. Nonostante le forti resistenze dei vescovi celtici locali, pose le basi definitive per la Chiesa d'Inghilterra legata a Roma.

citazione

La
curiosità
è
insubordi-
nazio-
ne nella
sua
forma più
pura.

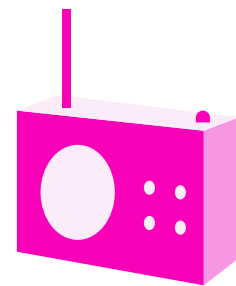
Vladimir Nabokov

IL LIBRO



L'amore ai tempi di Batman
Massimiliano Parente

Come è finito Walter a lanciarsi dal quinto piano vestito da Batman, uscendone per di più miracolosamente illeso, e anzi sventando, in modo del tutto fortuito, l'aggressione a una ragazza? Non lo ricorda più nessuno, ma Walter Moschino era "il piccolo Walter" della famosa sit-com *Quella strana famiglia*, un bambino prodigio che voleva diventare un grande scienziato. Oggi è un venticinquenne ricco, annoiato, orfano dei genitori, accudito da un fedele maggiordomo, perennemente attaccato alle serie tv, alla Playstation e all'adorato cane Stephen Hawking, un white terrier con un collare elettronico che dovrebbe interpretarne gli stati d'animo e tradurli in frasi del vero Stephen Hawking. Il fatto è che, dopo aver scoperto il tradimento della fidanzata, Walter è ricaduto nella sua ossessione: l'amore immaginario per l'ex pornstar Sasha Grey. Non vuole incontrarla, ormai conosce il confine tra illusione e disillusione, si limita a fantasticare e a seguirla sui social network, si accontenta di soffrire di un amore non corrisposto ma proprio per questo in contaminato. E però, con la complicità del suo gruppo di amici nerd, si ritrova dove neppure lui avrebbe mai creduto di poter arrivare: a indossare i panni di un supereroe, con una serie di improbabili vendette da mettere in



musica

"Something in
the Way"
NIRVANA

Considerata una delle canzoni più cupe, intime e spoglie dell'intera discografia della band, è il brano cardine della colonna sonora del film *"The Batman"* (2022). Il regista ha dichiarato di aver scritto la sceneggiatura del primo atto ascoltando ossessivamente questo pezzo. Ha immaginato questa versione di Bruce Wayne non come il classico playboy milionario, ma come una figura solitaria, tormentata e reclusa, fortemente ispirata alla vita e alla figura di Kurt Cobain. Il testo descrive un senz'altro che vive sotto un ponte tinto di tela cerata, mangiando erba e nutrendosi di pesci.



il film

Batman Begins
Christopher Nolan

Il film esplora l'infanzia di Bruce Wayne, il trauma dell'assassinio dei suoi genitori e il suo viaggio intorno al mondo per comprendere la mente criminale. Addestrato dalla misteriosa Setta delle Ombre, Bruce fa ritorno a una Gotham City corrotta. Con l'aiuto del maggiordomo Alfred e dell'esperto di tecnologia Lucius Fox, assume l'identità del vigilante mascherato Batman per salvare la città da un complotto finalizzato alla sua totale distruzione. Il film è interpretato da Christian Bale nel ruolo di Bruce Wayne, affiancato da un cast stellare che include Liam Neeson, Michael Caine, Katie Holmes, Gary Oldman e Cillian Murphy.

ACCADDE OGGI 1939

Data ufficiale di uscita nelle edicole americane del fumetto Detective Comics n. 27, l'albo storico che segna la **prima apparizione** in assoluto di **Batman**. Creato dall'artista Bob Kane e dallo scrittore Bill Finger, il personaggio fece il suo esordio nella storia intitolata "Il caso del sindacato chimico". In questo medesimo albo fa la sua primissima comparsa anche un altro pilastro della saga, il Commissario Gordon. Batman è il vigilante oscuro di Gotham City, nato per combattere il crimine dopo aver assistito, da bambino, all'omicidio dei genitori. A differenza della maggior parte dei supereroi, non possiede superpoteri divini o mutazioni genetiche.

27



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

